

SETTIMANALE  
Numero 57 - Anno 2024  
SPECIALE NATALE



**INTERVISTA ESCLUSIVA  
CON LA GRANDE ARTISTA, ICONA DELLA MUSICA  
ITALIANA E PIONIERA NELLA CONDUZIONE DEI  
PROGRAMMI DI CUCINA**

## **WILMA DE ANGELIS**

**"LA MIA VITA TRA MUSICA E CUCINA"**



# **SMS NEWS SETTIMANALE**

## **NUMERO 57 – ANNO 2024**

### **SPECIALE NATALE**

#### **INDICE**

- 2. Intervista esclusiva con Wilma De Angelis
- 16. Intervista con Fausto Leali
- 20. Intervista con Enzo Iacchetti e Paolo Conticini, a teatro con "Tootsie"
- 25. Intervista con l'artista del pane Konel Bread
- 31. I libri da mettere sotto l'albero di Natale
- 47. I film da vedere al cinema durante le feste natalizie
- 59. Winterland 2024 a Locarno
- 61. Gli alberi di Natale di Milano
- 66. I mercatini di Innsbruck
- 70. Il Natale a Corinaldo
- 73. Le vie del Natale a Trani
- 75. Natale Auditorium a Roma
- 80. Il Giubileo 2025



## **INTERVISTA CON WILMA DE ANGELIS: "LA MIA VITA TRA MUSICA E CUCINA"**

Cinque partecipazioni al Festival di Sanremo, canzoni che sono diventate parte della storia della musica italiana come "Nessuno", "Quando vien la sera", "Patatina", una voce ancor oggi strepitosa, un'artista amatissima dal pubblico che è stata anche pioniera nella conduzione dei programmi di cucina con "Telemenù" su Telemontecarlo: Wilma De Angelis ci ha aperto le porte della sua casa e del suo cuore per una piacevolissima chiacchierata, e con l'eleganza, la generosità e l'umiltà proprie dei grandi artisti, unite ad un'infinita dolcezza, ha ripercorso alcuni momenti salienti della sua meravigliosa carriera lunga oltre sessanta anni e costellata di successi, dagli inizi fino ad oggi, tra ricordi, emozioni e divertenti aneddoti.



**Wilma, partiamo dai suoi inizi nel mondo della musica, con la vittoria del concorso nazionale al Dopolavoro Provinciale...**

“Nel Dopoguerra mentre io e mia mamma stavamo andando a comprare qualcosa da mangiare in un negozio di alimentari del centro di Milano incontrammo il maestro Di Ceglie che mi invitò alla Metron per conoscere Natalino Otto. Una volta salite Eros Sciorilli si mise al pianoforte e mi accompagnò in “Sola me ne vo’ per la città...”. La mia interpretazione piacque, così mi mandarono a studiare canto dal maestro Rusconi, senza che mio padre lo sapesse in quanto non voleva che io cantassi.



Successivamente presi parte a un concorso nazionale al Dopolavoro Provinciale al teatro Puccini, in cui tra i comici concorrenti c'era un giovane Ugo Tognazzi. Le eliminatorie si svolgevano a Palazzo Litta, io approdai direttamente in finale e vinsi con il brano Casetta tra gli abeti".

**Poi è arrivata l'esperienza nella compagnia di bambini Aldrovandi con cui ha girato i teatri del Nord Italia...**

"Venni scritturata nella compagnia di bambini Aldrovandi, creata da un maestro svizzero, che portava nei teatri del Nord Italia celebri fiabe come Biancaneve e i Sette nani, Cenerentola. Io interpretavo la fata, mentre mio fratello Aldo venne scelto per fare uno dei sette nani. Ci divertivamo tanto e si guadagnavano anche dei soldini, cosa rara ai tempi. Ricordo che una sera alla fine dello spettacolo un giovane di nome Tonino venne a farmi i complimenti in camerino e mi regalò delle rose gialle. Fu una grande emozione e ancora oggi è il mio fiore preferito. Successivamente ho avuto un grave problema ai polmoni e per curarmi era necessaria la streptomina, un farmaco molto costoso che proveniva dall'America, tanto che mio padre per pagarlo vendette i suoi denti d'oro. Una volta guarita ripresi la mia carriera e nel 1952 firmai il mio primo contratto discografico con l'etichetta Vis Radio di Aldo Scoppa".

**Successivamente ha firmato un contratto con la Philips diventando famosa anche in Europa. Che ricordo conserva di quel periodo?**

"Era l'estate del 1957 e mentre mi trovavo a Milano Marittima a cantare ho ricevuto un biglietto da parte del maestro Walter Malgoni che annunciava che al mio ritorno a Milano avrei firmato un contratto con la Philips. Così è stato. L'etichetta discografica aveva sede in Olanda e mi fecero incidere dei brani per il mercato estero, come A Firenze in carrozzella, Il valzer di nonna Speranza, e Casetta in Canada, che in Italia ebbe un grande successo con Carla Boni. La mia versione di questa canzone venne lanciata in Olanda, Svezia e Danimarca e piacque moltissimo. Ti racconto un aneddoto. Una volta arrivai all'aeroporto di Copenaghen e al momento di sbarcare la hostess mi disse di aspettare fino a quando tutti i passeggeri fossero scesi dall'aereo. Sulla pista c'erano tanti fotografi quindi mi domandavo quale grande personalità stessero aspettando finché capii che la star tanto attesa ero proprio io (sorride)".

**Nel 1959 invece ha partecipato per la prima volta al Festival di Sanremo con il brano "Nessuno" ...**

"Nel 1959 andai a Sanremo per la prima volta con una bellissima canzone, Nessuno, in coppia con Betty Curtis, scritta da De Simoni e Capotosti, ottenendo un buon



piazzamento, e con Per tutta la vita. Da quel momento la mia carriera da cantante esplose. Wilma De Angelis aveva preso piede e così è cominciata la mia storia. All'epoca il fulcro del Festival erano le canzoni non gli artisti e ciascuno provinava vari brani e venivano fatti gli acetati. Io prima di andare a Sanremo avevo cantato Nessuno, Tua e Per tutta la vita. Alla fine Tua venne assegnata a Jula De Palma mentre a me che ero ancora una ragazzina diedero "Nessuno". Era un modo diverso rispetto ad oggi di fare musica. Dopo la prima partecipazione a Sanremo sono stata invitata al Festival di Napoli, e con "Cerasella" cantata con Gloria Christian siamo arrivate prime. E' stato abbastanza strano perché era difficilissimo riuscire a vincere in quel contesto".

### **E' poi tornata in gara al Festival altre quattro volte...**

"Sono andata a Sanremo altre quattro volte: nel 1960 con Quando vien la sera insieme a Joe Sentieri, e con "Splende l'arcobaleno"; nel 1961 con Patatina di Gianni Meccia; nel 1962 con I colori della felicità e Luminici rossi, e nel 1963 con Non costa niente e Se passerai di qui, canzoni che non hanno avuto grande successo. Ricordo che Carlo Alberto Rossi mi invitò per farmi ascoltare Quando vien la sera e all'inizio non mi piacque molto perché volevo qualcosa di più importante, romantico, invece arrivammo terzi".

### **Anche il brano "Patinata" non la convinceva molto, ma poi è diventato un evergreen e ancor oggi è cantato da grandi e piccoli...**

"Patinata è stato il pezzo più strano della mia vita da cantante, non mi piaceva molto, è vero, la trovavo una canzoncina un po' stupida. Non mi qualificai per la finale a Sanremo 1961 e volevo tornare a casa, invece mia mamma mi disse di rimanere lì, di cantare e indossare questi abiti meravigliosi realizzati appositamente per l'occasione e che avevamo pagato di tasca nostra spendendo parecchi soldi. Tutti gli artisti andavano in questa grossa sartoria, l'Annamaria in Piazza Missori a Milano, io, la Vanoni, la Tebaldi... Non ho tenuto nessuno di quegli abiti, li ho regalati tutti. Tornando al Festival del 1961 non avendo raggiunto la finale pensavo che nessuno si sarebbe ricordato di Patatina, invece un giorno mi fermai in una cittadina toscana e tutto il pubblico cantava questa canzone e ancora oggi a distanza di oltre sessanta anni la conoscono anche i bambini. Ha avuto un successo incredibile ed è stata pure utilizzata per una pubblicità un po' ambigua delle patatine con Rocco Siffredi. Se penso a quanta poca fiducia avevo dato a quel pezzo... mi vien da ridere (sorridente)".



Wilma De Angelis con la sarta Annamaria

**Tornando alla canzone "Nessuno" ha raccontato che quando aveva sentito la versione ritmata di Mina si era messa a piangere perchè non le piaceva affatto...**

"Un giorno mi chiamò l'assistente della Philips e mi chiese di andare nella sala in cui incidavo, al teatro Leonardo a Milano, per farmi ascoltare la versione ritmata di "Nessuno" cantata da Mina. Io esclamai: "Ma questa è pazza! Cosa ha fatto al mio pezzo? E lui disse: "Questa è Mina e diventerà la più grande cantante in Italia".

E così è stato. Con lei poi ho fatto un duetto a Canzonissima proprio su "Nessuno", Mina la cantava melodica e io sincopata. In seguito abbiamo partecipato insieme a due Festival di Sanremo, nel 1960 e nel 1961".



Wilma De Angelis con Miranda Martino e Mina

## **E poi siete diventate amiche...**

“L’autunno successivo, siamo partite insieme da Milano per andare a Canzonissima, che si svolgeva a Roma, e abbiamo preso il Settebello, siccome io ho dieci anni più di lei i suoi genitori, che la accompagnavano in auto da Cremona alla stazione Centrale di Milano, me l’affidavano affinché la tenessi d’occhio. Mina era bellissima ma anche scapestrata e una volta salita sul treno si toglieva la sottana e rimaneva in calzamaglia nera, con una gonna scozzese, fermata da uno spillone, un look inventato da Velia Veniero, vice direttore del giornale Bolero. Poi passava nei corridoi e gli uomini uscivano dagli scompartimenti per vederla. Mina è sempre stata carinissima con me. Quando conducevo Telemenù un nostro collaboratore ogni tanto veniva in camerino mentre mi stavano pettinando e mi diceva che aveva telefonato Mina per salutarmi e io rispondevo “va bene, grazie” ma dentro di me pensavo che non fosse vero. Un giorno però è arrivata una nuova telefonata, sono andata a rispondere personalmente e dall’altro capo ho sentito una voce femminile a me cara... Era proprio Mina che bonariamente mi rimproverava perchè lei chiamava per parlare con me e invece io facevo rispondere l’assistente (sorride)”.

## **C’è una bellissima foto che la ritrae sul palco del Manzoni agli inizi degli anni Sessanta con Maria Callas, ci racconta qualcosa in più su quell’incontro speciale?**

“Quella sera cantavo al veglione del Teatro Manzoni di Milano, era il 31 dicembre, mentre la Callas si esibiva alla Scala. Quando è finito lo spettacolo è venuta al Manzoni per festeggiare il Capodanno e seduta in platea mi applaudiva, poi è salita sul palcoscenico per farmi i complimenti e abbiamo fatto delle fotografie con i musicisti. E’ stata la ciliegina sulla torta della mia carriera”.

## **Sempre in quel periodo ha fatto una tournée in Europa e in Sud America con altri suoi colleghi che avevano partecipato al Festival di Sanremo...**

“Nel 1961 facemmo una tournée in Europa e Sud America, Redaelli scelse undici cantanti che avevano partecipato quell’anno al Festival di Sanremo. Eravamo io, Miranda Martino, Jolanda Rossigni, Nelly Fieramonti, Silvia Guidi, Claudio Villa, Luciano Tajoli, Tony Dallara, Teddy Reno e Aurelio Fierro. Mina non venne perchè era stata operata per un’appendicite. La prima tappa è stata Parigi, quindi Lisbona, poi San Paolo, in Brasile, e Buenos Aires, in Argentina. Ci fermavamo quindici giorni in ogni città, e venivamo accolti ovunque da un grande entusiasmo.

In Argentina fummo ospitati anche dal re. Ci siamo divertiti tantissimo a fare questo viaggio insieme, è stato arricchente, ma ogni volta che partivo non vedevo l'ora di tornare a casa da mia mamma e stare un po' insieme a lei".

**Il 1968 è l'anno che ha segnato una sorta di spartiacque nella sua meravigliosa carriera...**

"Nel 1968 ci fu un cambio generazionale con Canzonissima, così io, Betty Curtis, Miranda Martino, Jula De Palma all'epoca trentenni siamo state tagliate fuori per lasciare spazio ai giovani cantanti che stavano emergendo in quel periodo, Caterina Caselli, Patty Pravo, Massimo Ranieri, Gianni Morandi, Gigliola Cinquetti, Rita Pavone e Orietta Berti. Ci siamo sentite un po' "spodestate" ed era una situazione che mi faceva soffrire perchè pensavo di avere ancora tanto da dare alla musica. Poi grazie al mio caro amico Paolo Limiti arrivò una nuova avventura che fin dall'inizio mi ha entusiasmato".



**Sta parlando di “Telemenù” su Telemontecarlo, infatti lei è stata la pioniera delle conduttrici di programmi di cucina. Cosa la convinse ad accettare quella sfida?**

“Paolo mi propose di fare il numero zero di un programma di cucina che naturalmente in Italia nessuno aveva mai condotto e io pur di stare sulla scena accettai, anche se dovevo cucinare. Si chiamava Telemenù (poi diventato Sale, pepe e fantasia) e andava in onda su Telemontecarlo. Io non avevo le basi di cucina, perchè mia mamma voleva che mi concentrassi sul mestiere di cantante e quindi diceva che non dovevo cucinare, ma sono stata affiancata da due chef che mi hanno aiutato tantissimo. Il mio successo ai fornelli è dipeso proprio dal fatto che non essendo una cuoca spiegavo tutti i passaggi da fare per preparare una ricetta e questo è piaciuto al pubblico che poi provava a rifarla a casa. Sono stata il primo personaggio in Italia che si è occupato di cucina, una vera pioniera, sebbene all’inizio venissi un po’ presa in giro. Anche la mia amica Betty Curtis mi sconsigliava di accettare perchè ero una cantante e secondo lei dovevo rimanere sulle reti Rai e non andare ad occuparmi di cucina per una tv poco conosciuta all’epoca. Certamente era un salto nel vuoto ma fin dal primo istante ho sentito una sensazione dentro di me che mai avevo provato nella mia vita e ho capito che era la strada giusta. Alla fine ho condotto quel programma per diciotto anni”.





## A "Telemenù" sono venuti a cucinare tantissimi celebri personaggi...

"Sono venuti ospiti cantanti, attori, scrittori, conduttori, da Walter Chiari a Iva Zanicchi, da Sandra Mondaini e Raimondo Vianello a Elsa Martinelli. Entravano tanti soldi dalle pubblicità, per cui riuscivamo ad avere questi nomi importanti. E' stata una bellissima esperienza e ho avuto modo di conoscere persone meravigliose".

## Ci racconta qualche aneddoto divertente legato al programma?

"Ce ne sono tanti. Abbiamo avuto delle ricette che non sono venute al primo colpo. Una volta con Maria Teresa Ruta dovevamo preparare le meringhe ma si erano bruciate, allora ho sospeso la puntata e le abbiamo rifatte. Un'altra volta Elsa Martinelli si è arrabbiata perché non c'erano le uova di quaglia. Una sera, invece, dato che registravamo più puntate nello stesso giorno, dovevo andare a riportare in gioielleria un collier di margherite che avevo indossato durante il programma ma il negozio era già chiuso, e siccome non ho trovato la fermatura per togliere la collana, l'ho tenuta al collo anche a dormire e la mattina seguente ero piena di graffi (ride)".



**Il passaggio successivo è stato l'editoria, infatti le sue ricette sono poi state pubblicate in diversi libri di successo...**

“Nel 1988 è uscito il mio primo libro di ricette, Le mille meglio, a cui è seguito Quando cucina Wilma. Poi nel 1994 con la De Agostini ho pubblicato l’enciclopedia In cucina con fantasia, in sessanta volumi, e successivamente altri libri, tra cui Dolci e decorazioni, La mia cucina a microonde, Verdissimo, Tesori in cucina, Buongiorno con Wilma, Wilma e contorni, Spaghetti, Wilma, Insalatina e una tazzina di caffè, e Siamo nati per soffriggere (questi ultimi tre a cura di Lucio Nocentini)”.

### **In contemporanea a Telemenù c’è stata l’esperienza con Gli Oldies ...**

“Negli anni Ottanta Claudio Celli, marito di Betty Curtis e ai tempi membro del quartetto Radar, propose di creare questo gruppo composto da cinque artisti: lo stesso Celli, Cochi Mazzetti, Ernesto Bonino, Nicola Arigliano ed io, chiamato Gli Oldies. Riscuotemmo un grande apprezzamento e andammo in giro per l’Europa a cantare i nostri brani, tra cui la celebre Il pinguino innamorato. Siamo stati anche ospiti fissi di un programma condotto dal duo comico Ric e Gian sull’emittente Antennatre e abbiamo fatto un bellissimo lavoro. Io nel frattempo continuavo anche a condurre Telemenù su Telemontecarlo ma mi risultava sempre più difficile conciliare entrambi gli impegni. Dopo un anno iniziarono i primi litigi e alla fine il gruppo si sciolse”.



Wilma De Angelis alla prima milanese di “Femmine contro maschi”



**Nel 2011 ha preso parte al film "Femmine contro maschi" di Fausto Brizzi nel ruolo di nonna Clara...**

"Mi sono divertita molto a vestire i panni di nonna Clara, l'unica scena che proprio non mi è piaciuto interpretare è quella della sua morte (sorride)... C'era una bella atmosfera sul set, con un cast di bravi attori e attrici, da Luciana Littizzetto a Nancy Brilli, da Claudio Bisio a Paola Cortellesi. E' un film che, a distanza di anni dall'uscita, passa ancora spesso in televisione".

**Nel 2024 ricorrono i trenta anni dalla scomparsa di Domenico Modugno, lei ha cantato "Corriamoci incontro", brano da lui scritto ...**

"Avevo portato Corriamoci incontro, scritta da Domenico Modugno, a Il Festival del Musicchiere, condotto da Mario Riva con Gorni Kramer a dirigere l'orchestra. Quell'anno mi affidarono quel pezzo bellissimo ed ero molto felice di cantarlo. Solo che la finale all'Arena di Verona fu funestata da una tragedia, il gravissimo incidente occorso a Mario Riva nel retroscena che ne causò poi la prematura morte. La serata andò comunque avanti condotta da Renato Rascel e al pubblico venne detto che Riva si era fatto male ma nessuno poteva immaginare quanto fosse drammatica la situazione".

**Lei è molto legata alla sua città, Milano, tanto che per diversi anni ha vestito i panni della Cecca in occasione del Carnevale...**

"Ho vestito i panni della Cecca, diminutivo dialettale di Francesca, una maschera storica del Carnevale Milanese, per otto anni, a partire dal 2000. E' stata anche quella una bella esperienza".

**Qualche mese fa è stata ospite a "Domenica In" e a "I Migliori Anni", accolta dall'entusiasmo del pubblico...**

"Sono stata felice di partecipare a questi due programmi condotti da Mara Venier e Carlo Conti. Mi sono molto stupita per l'affetto delle persone che mi fermavano per strada dicendo che ho ancora una bellissima voce, perchè a me sembra di non aver fatto nulla di straordinario. Vorrei continuare a cantare ma ultimamente la mia vita si è un po' sciupata. Qualche mese fa sono caduta, quindi devo innanzitutto pensare a riprendermi completamente".



**Per concludere, le va di regalarci un suo ricordo legato al Natale?**

“Ho un ricordo bellissimo di un Natale, quando rientrai a Milano, stanca morta, dopo la tournée in Svezia e Danimarca. Assonnata mi trovai a viaggiare in pullman la sera tardi, con una nebbia che si tagliava con il coltello. Nel passare dal centro, a un certo punto mi apparve il Duomo, in tutta la sua maestosa imponenza. La “Madunina, tuta d’ora e piscinina” mi augurò “bentornata Wilmetta”, o almeno io ebbi questa impressione”

**di Francesca Monti**

Si ringrazia Lucio Nocentini



## **INTERVISTA CON FAUSTO LEALI: "L'AMORE LEGA TUTTI I BRANI DEL DISCO IL MIO NATALE"**

"Abbiamo scelto brani natalizi, ma non solo, perché ci sono canzoni che sono legate a quella speciale atmosfera che si respira nelle feste come Over the Rainbow, resa celebre da Il Mago di Oz con Judy Garland, un film che si guarda in famiglia, da generazioni". Fausto Leali festeggia i suoi primi ottanta anni regalandosi e regalando al suo pubblico Il Mio Natale (in doppia uscita per Warner Music Italy il 22 novembre in cd e il 6 dicembre in Vinile bianco autografato), una raccolta di brani che "profumano" di festa, interpretati dall'artista con la sua voce inconfondibile, con eleganza e grande rispetto, che con la loro magia sono colonna sonora dei ricordi più belli e del tempo condiviso con i propri cari.

Un progetto nato dall'idea del Manager Pasquale Mammaro, che ha voluto coinvolgere Luca Chiaravalli nella produzione, scegliendo di affidarsi alla Warner Music con la supervisione di Renato Tanchis.



Il disco contiene dieci tracce: Così Celeste, Over the Rainbow, Jingle Bell Rock, Hallelujah, What a Wonderful World, Happy XMas (War is Over), Amazing Grace, It's a Man's Man's Man's World, Astro del Ciel e l'inedito Amo tutto".

**Fausto, "Il mio Natale" è il suo primo disco natalizio, com'è nata quest'idea e come ha scelto i brani?**

"L'idea è nata alla Warner che mi ha chiesto se fossi disposto a fare un disco natalizio e ho detto subito sì perché non ci avevo mai pensato e mi sembrava un bel progetto. Ho lavorato con Luca Chiaravalli che si è occupato degli arrangiamenti, abbiamo scelto insieme le canzoni ed è uscito un disco che si ascolta tranquillamente perché è delicato, non è aggressivo come magari si potrebbe pensare dato che ho una voce particolare. Ci siamo mantenuti in un range molto natalizio".

**Tra i vari brani c'è anche Amazing Grace...**

"Prima abbiamo cercato di inserire dei brani prettamente natalizi, poi ne abbiamo scelti un paio che abbiamo cantato in italiano e altri che abbiamo lasciato in inglese, tra cui Amazing Grace e What A Wonderful World, una canzone così dolce che parla di quanto sia bello il mondo ed è importante ricordarlo anche il giorno di Natale".

**C'è poi l'inedito "Amo tutto" che rappresenta al meglio questo filo rosso dell'amore che lega il disco intero...**

"E' l'unico brano inedito che abbiamo inserito nel disco, si intitola Amo tutto, ed esprime al meglio il concetto che lega tutti i brani, cioè l'amore, un sentimento di cui tutti parliamo ma che forse riusciamo a scambiarci davvero a Natale e anche una riflessione sull'importanza di porre attenzione a quelle cose che diamo per scontate e che invece possono rendere la vita migliore".



**“Astro del Ciel” con quel verso “luce dona alle genti” in questo periodo di buio e di guerre suona anche come un augurio...**

“Esattamente, un augurio che finalmente possa risplendere la luce e la pace tra le genti dopo questo periodo così difficile. E’ una canzone molto bella, nella versione con il testo in italiano scritto da Zucchero e altri autori”.

**80 anni appena compiuti, oltre 60 di carriera, se dovesse pensare a tre immagini quali sceglierebbe?**

“La prima è l’immagine di Mina quando mi ha invitato a cantare con lei, la seconda quella di Ray Charles che ho visto nel 1964 alla Bussola, avevo 20 anni, e poi negli anni Novanta mi sono esibito con lui, una cosa che mai avrei immaginato nella vita. Invece ho avuto anche questo onore, La terza racchiude tutta la mia carriera”.

**Cosa ci racconta invece dell’esperienza come coach a Io Canto Generation?**

“E’ stato bellissimo, ho avuto la fortuna di avere nel mio team Maria Francesca, questa bambina di dieci anni con un talento incredibile, spaventoso. Namite, la ragazza che ha vinto Io Canto Generation, è molto brava e ha meritato la vittoria. E’ stata un’esperienza meravigliosa, e ringrazio tutti quelli che mi hanno voluto come coach”.



**Qual è il suo ricordo più bello legato al Natale di quando era bambino?**

“Quando ero piccolo il Natale era un po’ triste perché eravamo poverissimi, però c’era sempre qualche regalo, ad esempio una caramella. Natale comunque ti veste di gioia anche se hai dei dolori in corpo perché almeno quel giorno facciamo finta che tutto vada bene”.

**di Francesca Monti**

credit foto Jessica De Maio

Si ringraziano Mauro Caldera e Paola Ferro



**INTERVISTA CON ENZO IACCHETTI E PAOLO CONTICINI, IN SCENA AL TEATRO MANZONI DAL 26 DICEMBRE AL 1° GENNAIO CON IL MUSICAL "TOOTSIE"**

Divertente, romantico e con una irresistibile vena dissacrante che fa sorridere ma anche riflettere: per la prima volta in Italia è in scena "Tootsie", il nuovo Musical firmato e adattato in italiano da Massimo Romeo Piparo tratto dal famoso film del 1982 di Sydney Pollack con l'indimenticabile interpretazione di Dustin Hoffman.

Interpretato dall'inedita ma affiatatissima coppia formata da Paolo Conticini, già protagonista acclamato di successi come "Mamma Mia!" e "The Full Monty", ed Enzo Iacchetti che torna finalmente al Musical dopo il grande successo personale ottenuto nei panni di Zazà ne "Il Vizierto", "Tootsie" –già in tour da novembre- sarà in scena al Teatro Manzoni di Milano, dal prossimo giovedì 26 dicembre e per tutte le feste di Natale, fino a mercoledì 1° gennaio.



Dopo i grandissimi successi e le novità degli ultimi anni, da "Cats" a "Matilda", e al trionfale ritorno di "Jesus Christ Superstar", Massimo Romeo Piparo porta in scena un nuovo spettacolo, destinato a sorprendere e conquistare il cuore degli spettatori.

"Come sempre il Teatro arriva più in fondo e in modo più diretto al cuore dei temi fondamentali della nostra società", afferma Massimo Romeo Piparo. "In un momento in cui si fa tanto parlare (o urlare) di temi così delicati e sensibili come "sessismo", "patriarcato", "identità", Tootsie, con leggerezza e grande ironia, oltre che con la ineguagliabile forza della musica, li rappresenta in modo chiaro e deciso, affidando a poche ma significative indimenticabili battute la prova di quanta confusione ci sia ancora oggi tra "essere" e "apparire".

Nella versione teatrale si aggiunge anche una caustica e pungente critica all'intero mondo dello showbusiness in cui – purtroppo – la differenza tra i sessi è ancora marcatamente segnata. La mia versione italiana – continua Piparo – tiene fedelmente conto dell'indirizzo dato dagli autori e ne esalta tutta l'ironia e la rinnovata comicità, integrandola grazie anche alla grande ispirazione che una inedita e strepitosa coppia di attori come Conticini e Iacchetti mi hanno fornito.

Un cast di grandissimi professionisti, tutti perfettamente aderenti ai propri ruoli, ha completato la ricetta che mi ha permesso di offrire al pubblico italiano un prodotto attualissimo, scorrevole e di grande intrattenimento, che per la prima volta in Italia viene rappresentato dopo il suo successo a Broadway.

Tootsie è un (meritato e doveroso) inno alle donne, uno spettacolo al femminile anche quando a parlarne... sono gli uomini, che potremmo condensare nella celeberrima battuta finale: "sono stato un uomo migliore con te, da donna...di quanto non lo sia stato con le altre donne...da uomo. Devo solo imparare a farlo...senza la gonna!".

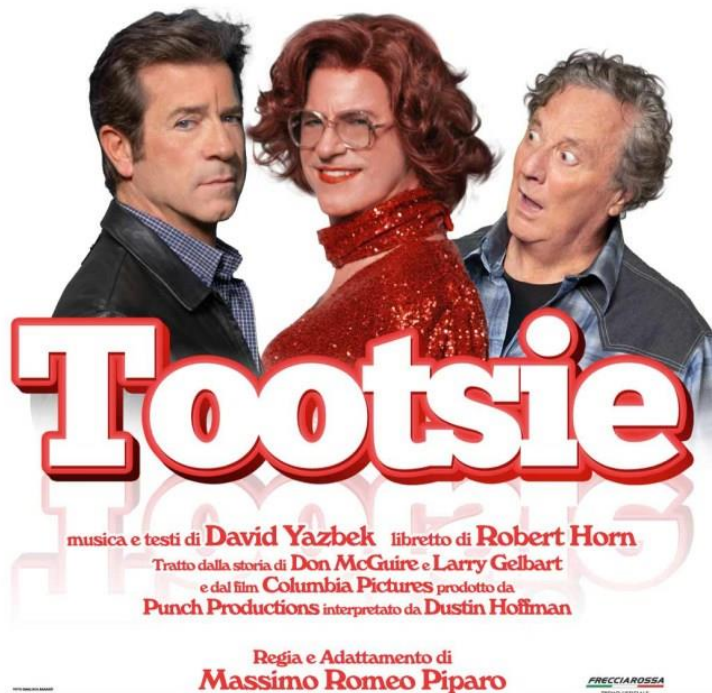


►PEEPARROW► IL SISTINA  
In accordo con Music Theatre International (Europe) Limited  
www.mti.com

MAIN SPONSOR  
**FINECO**

**PAOLO CONTICINI**

con la partecipazione di  
**ENZO IACCHETTI**



Con il libretto di Robert Horn, vincitore del Tony Award per questo titolo, e la musica e i testi di David Yazbek, già autore di un altro grande successo come "The Full Monty", "Tootsie" è classificato come una delle migliori commedie di tutti i tempi nella lista stilata dall'American Film Institute e acclamato come "Il Musical più divertente di Broadway!" (The New York Post), oltre ad aver ricevuto l'incredibile cifra di 11 nomination agli Oscar del Musical (Tony Award), tra cui quello per il miglior musical e la migliore colonna sonora originale.

Lo spettacolo, prodotto da PeepArrow Entertainment in collaborazione con Il Sistina, racconta la storia di Michael Dorsey (Paolo Conticini), un bravo attore con un particolare talento per non riuscire a mantenere un lavoro! Avvilto e disoccupato, Michael decide di fare un ultimo, disperato tentativo per realizzare i suoi sogni: si presenta al provino del musical sequel di Giulietta e Romeo, travestito da donna con il nome di Dorothy Michaels e, dopo un'ottima performance, lo vince. In una fulminea ascesa verso la celebrità di Broadway, Michael (travestito da Dorothy) diventa presto un'attrice amatissima dal pubblico ma, mentre il lavoro comincia ad andare a gonfie vele, Michael si innamora di una sua collega. Sarà il suo amico e coinquilino Jeff (Enzo Iacchetti), uno squattrinato ma navigato scrittore che per sopravvivere

gestisce un ristorante, a metterlo di fronte alla realtà, facendogli realizzare che mantenere quel successo "di attrice" è molto più difficile di quanto si possa aspettare. Con il suo ritmo serrato, la coinvolgente colonna sonora e una vicenda incredibilmente attuale, "Tootsie" è una commedia brillante e piena di colpi di scena, che si prende amabilmente gioco dell'intero mondo dello showbusiness con le sue dinamiche distorte, in cui "merito" e "scorciatoia" spesso si confondono. Ma la storia di Michael, grazie anche allo scoppiettante rapporto con il suo alter-ego Jeff, offre anche l'occasione per riflettere su temi importanti, come l'amore e il rapporto tra i sessi, l'identità e il ruolo della donna nella società, la genialità e il coraggio di rischiare per guadagnarsi un'opportunità per emergere. Celeberrima la frase finale che il camaleontico Dustin Hoffman rivolge alla sua amata nel disperato tentativo di "giustificare" il suo scambio di identità: "Sono stato un uomo migliore con te da 'donna', di quanto lo sia stato con le altre donne da 'uomo'".

### **Enzo e Paolo, siete i protagonisti del musical "Tootsie", come siete entrati nei vostri personaggi?**

Enzo Iacchetti: "Sono partito dalle indicazioni del copione. Poi ognuno ha un modo di studio diverso e ci si affida al regista che ti dice cosa va bene e cosa va migliorato".

Paolo Conticini: "Entrare nei panni di una donna è molto complicato. Come diceva Enzo si studia, nel mio caso mi sono documentato, ho guardato il film, lo spettacolo di Broadway e poi ho cercato di acchiappare un po' dappertutto e cucirmi il vestito addosso. Chiaramente deve combaciare tutto anche con la regia e con le indicazioni che Massimo Romeo Piparo ci ha dato".

### **E' la prima volta che siete sul palco insieme ma si percepisce un grande feeling...**

Enzo Iacchetti: "Sì, ma bisogna partire da una stima reciproca professionale perché se uno già ti sta sulle scatole non riesci a lavorare insieme. Noi ci stimavamo professionalmente e anche durante le prove ci siamo aiutati, soprattutto Paolo mi ha dato una mano perché ero un po' sfiduciato su una canzone che non riuscivo a ricordare mentre lui ne cantava 7-8 di fila. Ci spalleggiamo e adesso siamo diventati proprio due bislacchini".

Paolo Conticini: "Siamo diventati non solo due compagni di palcoscenico, ma anche compagni di tavola, di ristorante, di tante tante risate dentro il palcoscenico e fuori".



**“Tootsie” è uno spettacolo che diverte ma che fa anche riflettere su tematiche attuali, dall’amicizia al ruolo della donna, passando per lo showbusiness e per quello che uno arriva a fare per poter ottenere un lavoro ...**

Paolo Conticini: “Senza dubbio il messaggio che è presente nel film di Sydney Pollack è quello di vedere il mondo da un punto di vista femminile, dato che fino a quel momento tutte le pellicole avevano uno sguardo maschile. Sono stati fatti tanti passi avanti però bisogna continuare a farne ancora e capire sempre di più le donne”.

**di Francesca Monti**

credit foto Gianluca Saragò

Si ringrazia Manola Sansalone



**INTERVISTA CON L'ARTISTA DEL PANE RAN, IN ARTE KONEL BREAD:  
"SPERO CHE UN GIORNO POTRÒ MOSTRARE LA MIA ARTE DA QUALCHE  
PARTE NEL MONDO"**

Meravigliose e originali opere d'arte con il pane, sono quelle create dalla talentuosa panettiera giapponese Ran, conosciuta come Konel Bread, che partendo dalla natura e dai disegni di suo figlio realizza delle illustrazioni che vengono nascoste all'interno del pane e sono visibili soltanto quando viene affettato.

Ran utilizza ingredienti naturali come cacao, barbabietole, spinaci per dar vita a personaggi dei cartoni animati quali Totoro, Snoopy, Hello Kitty, ma anche a orsetti, pesci, animali, fiori che stupiscono e affascinano per la cura dei dettagli. Creazioni perfette esteriormente e con una magica sorpresa tutta da scoprire.

In questa intervista esclusiva Konel Bread, che ha pubblicato anche due libri, "The Illustrated Bread of Happiness" e "Illustrated Bread Cookbook", ci ha raccontato com'è nata la sua passione per il pane e del sogno di portare la sua arte in giro per il mondo.

### **Ran, come è nata la sua passione per l'arte del pane?**

“Mi è sempre piaciuto mangiare il pane, così ho iniziato a produrlo per me. All'inizio facevo quello che si vendeva generalmente nelle panetterie. Poi ho avuto un figlio e ho iniziato a prestare attenzione all'aspetto del pane perché volevo rendere felice il mio bambino. Da quel momento in poi mi sono fissata con quest'arte e da allora continuo a farlo”.

### **Da cosa trae ispirazione per scegliere i soggetti da inserire nei suoi pani?**

“Spesso traggio ispirazione da ciò che vedo nella mia vita. Per esempio, quando osservo la sezione trasversale di una verdura, penso: voglio fare il pane! Idem quando vedo una padella in cucina. Penso sempre al pane e ci sono molti temi che voglio realizzare”.



### **Con quali ingredienti li prepara?**

“Il pane è lo stesso che si usa per fare le pagnotte normale. Non utilizzo coloranti ma polveri vegetali, cacao e così via”.

### **Qual è il processo di creazione e quanto tempo ci vuole?**

“In media ci vogliono circa tre ore e mezza per realizzare un pezzo di pane. Se ci sono molti dettagli, ci vuole ancora più tempo”.



**Molti dei suoi lavori hanno come soggetto personaggi dei cartoni animati, animali, qual è il primo che ha raffigurato e quale è stato il più difficile da realizzare?**

“Quando ho iniziato a produrre pane con immagini sulla sezione trasversale, il primo pezzo che molte persone in tutto il mondo hanno visto è stato quello con la figura di un’ape, che mio figlio aveva disegnato quando aveva quattro anni. Per me è ancora un’immagine speciale.

Ci sono pani che sono stati più difficili da fare rispetto ad altri, ma in assoluto il pane con il cubo di Rubik è stato quello più complicato”.

### **Quali sono i suoi prossimi progetti?**

“In futuro voglio andare in giro per il mondo partendo dal Giappone. Non so se questo significhi tenere laboratori di panificazione all’estero o creare un panificio, ma spero che un giorno potrò mostrare la mia arte del pane da qualche parte nel mondo”.



**Ran, how did your passion for bread art come about?**

I always loved eating bread, so I started making bread for myself. At first, I made bread that was generally sold at bakeries. Then I had a child, and I started to pay attention to the appearance of bread because I wanted to make my child happy. From that time on, I obsessed with making bread art, and I've been making it ever since.

**From what do you draw inspiration to choose the subjects to include in your breads?**

I often get inspiration that I see in my life. For example, when I see the cross-section of a vegetable, I think, I want to make bread! Or when I see a frying pan in the kitchen, I want to make bread in a frying pan. I'm always thinking about bread, and there are many themes I want to make.





### **What ingredients do you use to make them?**

The breads themselves are the same as the ingredients used to make regular bread. I don't use coloring agents to color the bread. I use vegetable and cocoa powders and so on.

### **What is the creation process and how long does it take?**

It takes about three and a half hours on average to make one bread piece. If there are a lot of detailed work, it takes even longer.

### **Many of your works have as their subjects cartoon characters, animals, which is the first one you depicted and which was the most difficult to make?**

When I started making bread with pictures on the cross-section, the first piece that many people around the world saw was the bread with a picture of a bee. It was a picture of a bee that my son drew when he was four years old, and it's still a special picture to me.

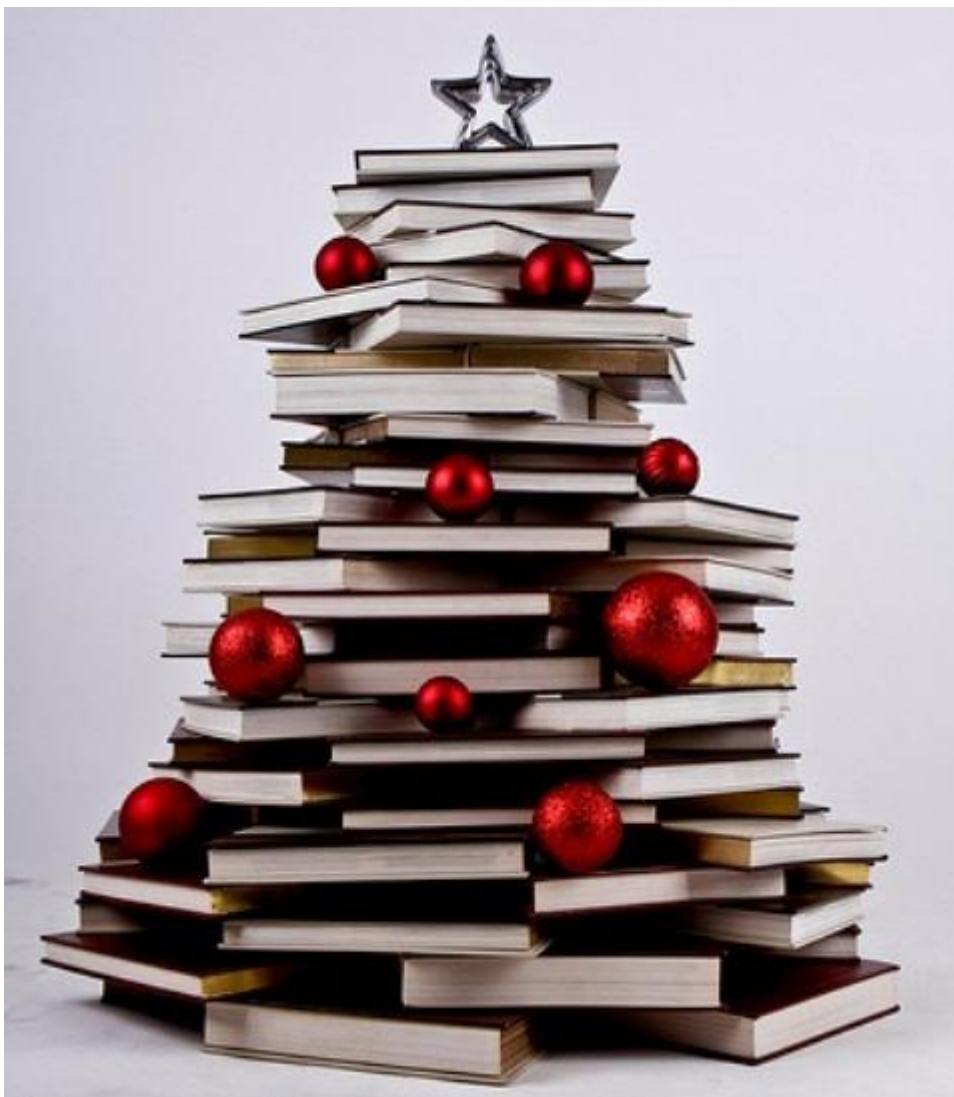
There are a few breads that were the most difficult to make, but the Rubik's Cube bread was the most difficult. I've made a few other breads with different designs on all six sides of the cube. the Rubik's Cube bread was the most difficult.

### **What are your upcoming projects?**

What I want to do in the future is to go out into the world from Japan. I'm not sure if that means holding bread-making workshops overseas or producing a bakery, but I hope that one day I'll be able to show off my bread art somewhere in the world.

### **di Francesca Monti**

credit foto Instagram [Konel Bread](#)



## **SPECIALE NATALE: I LIBRI DA METTERE SOTTO L'ALBERO**

Come da tradizione vi proponiamo una selezione di libri (in ordine casuale) da regalare a Natale. Ne abbiamo scelti alcuni di genere diverso, dalla cronaca al romanzo, dalla cucina alla storia. Buona lettura!

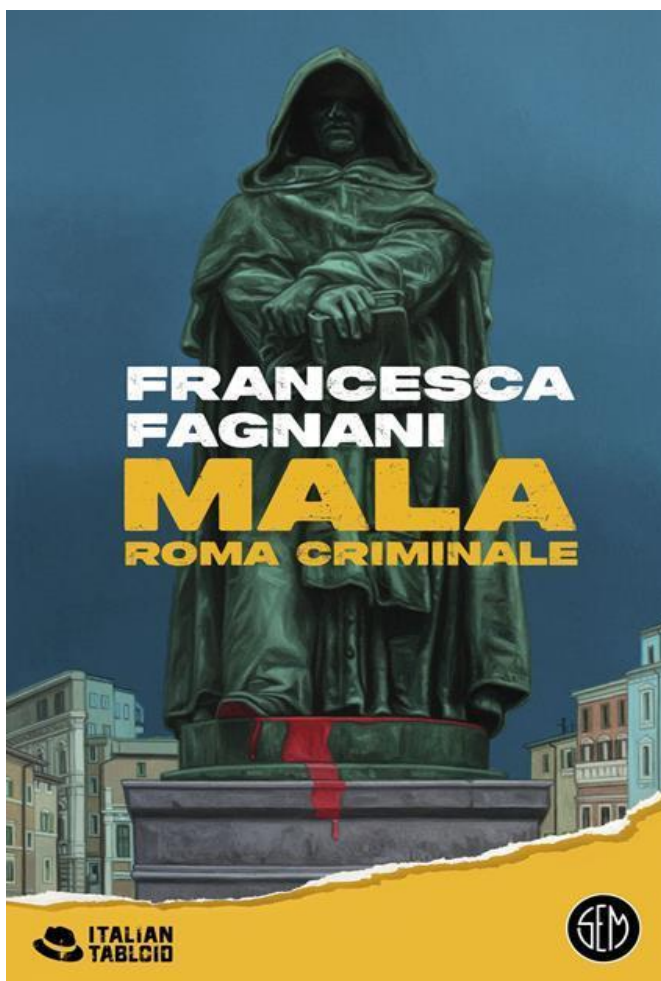


**“Non perder tempo a piangere” di Margherita Toffa, scritto con Mauro Valentini.**

Queste pagine intime e personalissime entrano dritte nel cuore di una storia che ha coinvolto ed emozionato il Paese intero. Era l’agosto del 2019 quando Nadia Toffa ci ha lasciato. Per tre giorni Brescia, la sua città, è diventata il centro di un vero e proprio pellegrinaggio da tutta Italia, per dare l’ultimo saluto a quella che tantissimi cittadini consideravano molto più di una brava giornalista e conduttrice: la vedevano come un’amica. Il 16 agosto i suoi funerali nella cattedrale della città lombarda, celebrati dall’amico don Maurizio Patriciello – protagonista dell’inchiesta straordinaria da lei realizzata sulla Terra dei Fuochi – sono stati seguiti da migliaia di persone. Un vero abbraccio collettivo, caloroso e indimenticabile.

Erano venti mesi che Nadia Toffa lottava contro il cancro. Venti mesi che si raccontava con una forza che ha colpito e sorpreso tantissime persone, per l'autenticità delle sue parole, per il coraggio che mostrava e per la profondità del suo vissuto. Venti mesi che Nadia aveva scelto di vivere 24 ore su 24 con la mamma. Sempre insieme. Nadia e Margherita. Dopo i funerali, la famiglia di Nadia Toffa si è piano piano ritirata nella discreta riservatezza che sempre l'ha contraddistinta.

Oggi Margherita per la prima volta ha deciso di raccontare quei venti mesi e, seguendo il filo dei suoi ricordi, di farci attraversare con lei la straordinaria storia di una figlia e di una persona speciale. Una donna che ha dato tanto, non solo a chi l'ha conosciuta. E che continua a vivere grazie all'amore e alla perseveranza di Margherita e della Fondazione Nadia Toffa, da lei voluta, seguendo le ultime volontà della figlia, per aiutare chi soffre e per essere vicino alle persone più deboli e indifese.



**"Mala. Roma criminale" di Francesca Fagnani**

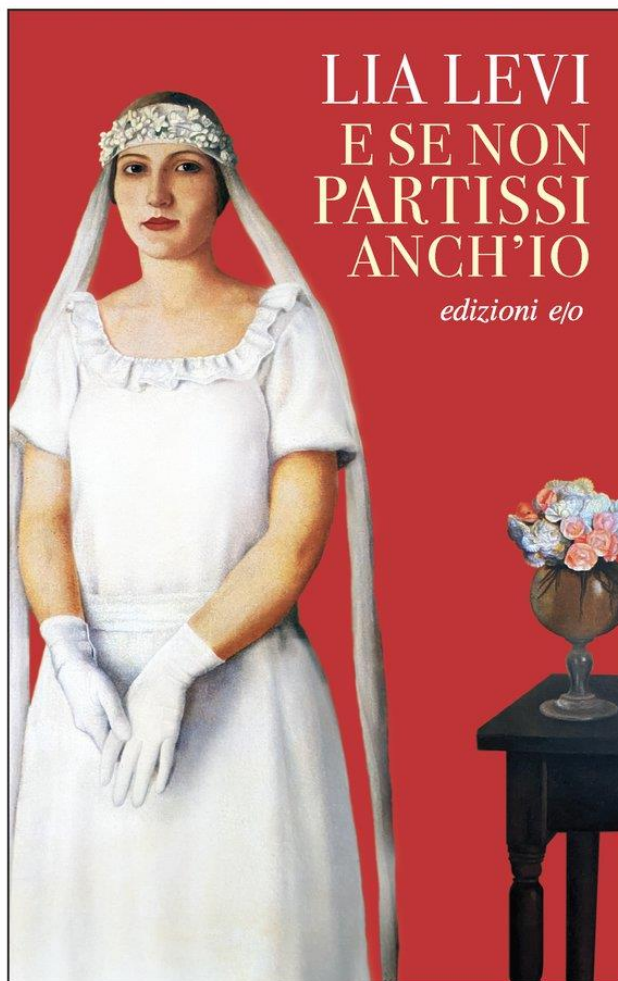
La pace è finita e ora le gang sono in guerra. Sotto il manto della grande bellezza, nel sottosuolo perso e dannato di Roma scorre un fiume di violenza. Sequestri, pestaggi, torture e omicidi si susseguono. Lo scontro infuria, invisibile agli occhi dei più. È così da quando, il 7 agosto 2019, Fabrizio Piscitelli detto Diabolik, capo degli Irriducibili della Lazio e ai vertici della "batteria di Ponte Milvio", viene freddato da un sicario che gli spara alla testa, mentre se ne sta seduto su una panchina al parco degli Acquadotti. Ma Diabolik è solo la punta dell'iceberg di quella rete di organizzazioni criminali che governano sul territorio: connection tentacolare che comprende il cartello di Michele 'o Pazzo, la malavita storica e quella emergente, e poi il sodalizio, spietato e potente, degli albanesi, che sono cresciuti all'ombra di Piscitelli e sono diventati i Signori del narcotraffico. Così, la vendetta è l'innescò di un conflitto senza quartiere per il controllo delle piazze di spaccio, dal litorale ostiense a Tor Bella Monaca: un business gigantesco in cui tonnellate di coca muovono milioni. In queste pagine, voci urlano prima di spegnersi nel buio, armi sparano in pieno giorno, la droga invade le strade, i soldi si prestano a strozzo e i debiti si saldano sempre: a qualunque costo e spesso nel peggiore dei modi.



**“L’Italia che ho visto. Luoghi, storie e ricette di un Paese autentico” di Peppone Calabrese**

L'Italia è un Paese di tradizioni e di eccellenze profondamente radicate nel territorio. Grazie all'esperienza di "Linea Verde" e a un'innata passione per tutto ciò che è comunità, senso di appartenenza, rispetto della terra e di quello che ci offre, Peppone Calabrese, storico volto della trasmissione, accompagna i lettori in un percorso di scoperta di tante realtà locali della penisola, spesso poco note. Ciascuna a proprio modo, le tappe del viaggio costituiscono un simbolo di ciò che è "buona tavola" e anche "buona pratica", condivisione, rispetto e autenticità.

Dai pomodori di Belmonte, i cui primi semi furono portati in Calabria da un emigrato all'inizio del Novecento, passando per l'invenzione lucana della salsiccia, fino ad arrivare ai formaggi d'alpeggio della Valle d'Aosta: un itinerario non solo gastronomico, ma anche culturale, in compagnia di coloro che detengono questo antico sapere e che hanno come obiettivo la sua valorizzazione.



**"E se non partissi anch'io" della scrittrice e giornalista Lia Levi**

Siamo nel 1900, l'inizio di un secolo. Sulla scena di un mondo che cambia, Benedetto, ebreo di Roma a cui arrivano ancora le risonanze di un padre cresciuto all'interno del ghetto ebraico, e la moglie, Rosina, rimasta legata a una colorita arretratezza, sono i personaggi da cui tutto parte. Ma è la figlia Ida che si troverà a lottare per la sua collocazione nel "nuovo". Il mondo circostante lo permetterà?

Il ventesimo secolo ha gettato sul piatto le proprie carte. Una terribile guerra che coinvolgerà l'intera Europa e non solo. Socialismo pacifista e interventismo patriottico si scontreranno nelle piazze italiane sempre più infuocate. E come la metterà il gruppo ebraico che, in caso di conflitto, si troverà a puntare il fucile su un altro ebreo perché di un paese nemico?

La ragazza Ida, insieme a Vanessa figlia di una madre femminista impegnata, e ad Andrea, coltissimo dispensatore di battute "allo zolfo", sono loro a dover cercare se stessi in mezzo a una società in tumulto. E non sarà facile, specie per la giovane ebrea costretta a dibattersi fra modernità e tradizione anche sul piano dei sentimenti. È possibile che per lei scegliere un'attività lavorativa debba coincidere con l'abbandono di una vita di coppia?

Sono proprio i dubbi, gli amori, gli intrighi e le clamorose bugie, i capovolgimenti di situazione a esprimere, sotto forma di una trama ricca di colpi di scena e all'insegna di un sottile umorismo, gli eterni problemi a cui la vita ci sottopone mascherandoli magari con i vestiti del tempo. Quante delle vicende raccontate fanno pensare per un attimo all'oggi?



## **“Ma non dovevate andà a Londra? Un viaggio nella mia vita” di Claudio Amendola**

«Oggi, che ho superato i sessant'anni, è sempre più forte in me il senso di gratitudine verso mia madre per tutto quello che mi ha insegnato, per ciò che mi ha fatto vedere, per gli sbagli che le ho visto fare e per quegli stessi sbagli che da lei ho ereditato. Perché si prende il pacchetto completo. E io sono grato di tutto, ma soprattutto di avermi reso un uomo libero di pensiero e di avermi insegnato il rispetto degli altri.»

Roma, estate 1974. La scuola è appena finita e Claudio già pregusta i mesi di svago che lo attendono – sulle spiagge di Fregene, o forse in Inghilterra -, ma mamma Rita ha in serbo un programma ben diverso: quest'anno si parte in auto alla volta dell'Est Europa, si va Oltrecortina alla scoperta delle virtù del socialismo reale. Claudio è perplesso, non sembra capire granché, e anche i suoi parenti reagiscono alla notizia rivolgendo a Rita la medesima, laconica domanda: «Ma non dovevate andà a Londra?» Nonostante lo scetticismo di molti, quel viaggio si farà.

E sarà un'esperienza tragicomica che vedrà i sogni di Rita infrangersi contro la dura realtà, mentre la comitiva si trascinerà senza entusiasmo lungo strade deserte e paesaggi monotoni, tra mugugni e lamentele crescenti. Eppure Claudio, appena undicenne, ancora non sa che quell'esperienza è destinata a imprimersi in modo indelebile nella sua mente, assumendo negli anni un senso sempre più profondo. E non è un caso, allora, che in queste pagine il racconto di quel bizzarro viaggio verso il «sol dell'avvenire» diventi per lui l'occasione per ripercorrere gli snodi di una vita intera, dall'infanzia nel quartiere della Balduina ai tumulti giovanili, dagli insegnamenti di papà Ferruccio agli esordi nel cinema, fino agli incontri più importanti di una carriera sorprendente. Con questo libro, Claudio Amendola ci porta nel cuore della sua storia, donandoci un memoir al contempo ironico e commovente che è anche il resoconto appassionato di un'educazione sentimentale, di un tempo che fu. Un omaggio all'importanza dei sogni e degli ideali, un atto d'amore nei confronti di ciò che è stato e che, in un modo o nell'altro, continua a essere. Prefazione di Walter Veltroni.



**“Balleremo la musica che suonano” di Fabio Volo**

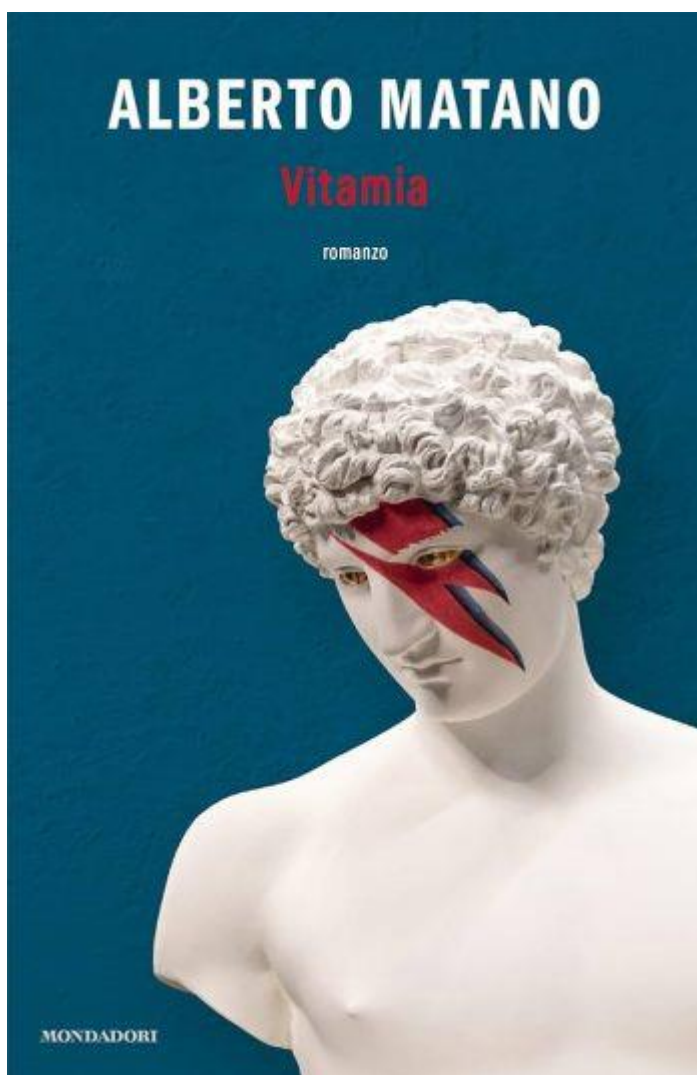


Questa è la storia di un ragazzo che sentiva di non trovarsi nel posto giusto. E così è andato a cercarsene un altro. In famiglia c'erano pochi soldi: quando si andava in pizzeria si sceglieva il piatto che costava meno, non quello che piaceva davvero. Il suo destino sembrava già segnato. Non aveva un talento particolare a cui affidarsi né un grande sogno da inseguire, e ogni volta che cercava di esprimere un desiderio trovava qualcuno che gli diceva che non era per lui.

Così si era convinto che certi pensieri non se li poteva permettere. Un giorno questo ragazzo scopre i libri in una maniera tutta diversa da come li aveva conosciuti a scuola. E ne rimane folgorato. Le pagine di Hermann Hesse, Gabriel García Márquez, Jack London, Joseph Conrad lo spingono ad alzare lo sguardo sopra tutte le seccature e dirsi: ci deve essere uno spazio anche per me da qualche parte. D'un tratto la sua vita non gli calza più, come una scarpa di un numero più piccolo.

La lettura gli ha mostrato una via di fuga e trasmesso il coraggio per imboccarla. Ma cercare la propria strada talvolta vuol dire ferire chi resta, come quel padre che fino ad allora era stato il suo grande eroe triste. Perché un figlio che ha un genitore infelice si sente in colpa a toccare la felicità con mano. In questo libro per la prima volta Fabio Volo abbandona la finzione del romanzo e racconta la propria storia personale senza filtri.

Episodi commoventi si alternano ad altri di grande ispirazione, a scene più scanzonate e divertenti. Pagine scritte con una semplicità e un'autenticità che si fanno cifra stilistica, la stessa che negli anni lo ha portato a essere amato da così tanti lettori. "Balleremo la musica che suonano" è uno dei suoi libri più intimi e sinceri, un libro che dà forza e trasmette tenerezza.



### **“Vitamia” è il romanzo d’esordio di Alberto Matano**

Quando Rocco arriva a Roma per studiare Giurisprudenza ha solo vent’anni e tutta la vita davanti a sé. Alle spalle si lascia Siracusa, una fidanzata che gli scrive lettere dolcinate e un’azienda di famiglia di cui non ha alcuna intenzione di prendere le redini. Roma è per lui un universo da esplorare, pieno di nuove possibilità e di nuovi incontri. A cominciare da quello con Giulia, una ragazza che fuma eleganti sigarette sottili e ride in modo inconfondibile, una creatura incantevole quanto sfuggente... Ma mentre la curiosità per lei cresce, nella vita di Rocco compare anche uno studente di Lettere, Davide. In lui Rocco trova un amico: all’inizio scostante, ma poi di colpo un fratello, e forse qualcosa di più. Tutto questo mentre la storia con Giulia, prima soltanto un sogno, diventa inaspettatamente realtà. Quello tra Rocco e Giulia è un amore unico e travolgente, come sanno esserlo soltanto i primi amori. Un amore che sembra destinato a durare per sempre.

Ma è davvero questo il futuro di Rocco? Una donna come Giulia, una famiglia insieme, magari dei figli... Come spiegare allora quei sentimenti che comincia a provare per Davide? In questo suo primo romanzo, Alberto Matano racconta una storia d'amore al tempo stesso semplice ed epica, tra la Roma dei primi anni Novanta, con i suoi locali e il suo friccicore, e le bellezze naturali e architettoniche della Magna Grecia. Un viaggio che arriva fino al presente, quando trent'anni sono trascorsi da quei momenti e Rocco e Giulia sono ormai due persone differenti, ma che non possono che riconoscersi all'istante. Perché è vero quel che si dice: i grandi amori, quelli che ti hanno cambiato nel profondo la vita, non finiscono mai. Con "Vitamia", Alberto Matano ci regala un romanzo coinvolgente e profondo, una celebrazione del vero amore che sfugge ogni etichetta e definizione.

BENEDETTA ROSSI

IL LIBRO  
**D'ORO**

TUTTE  
LE MIE RICETTE  
PIÙ AMATE

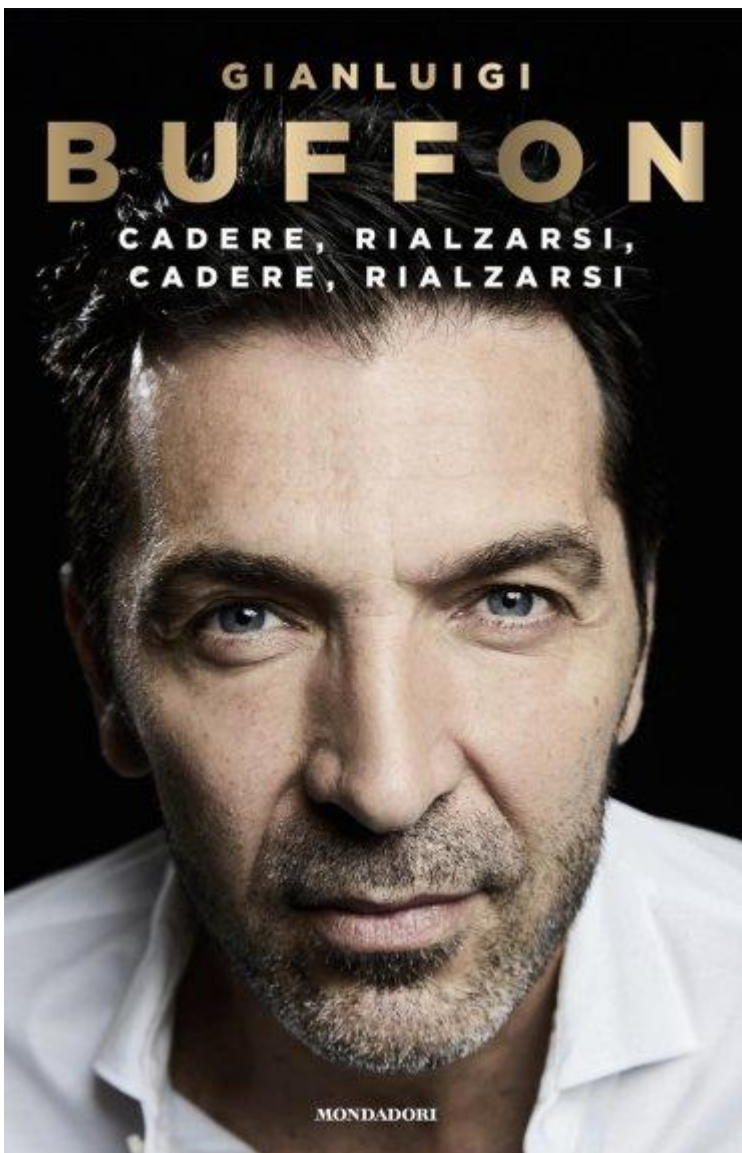
FATTO IN CASA  
*da Benedetta*



MONDADORI

**"Il libro d'oro. Tutte le mie ricette più amate" di Benedetta Rossi**

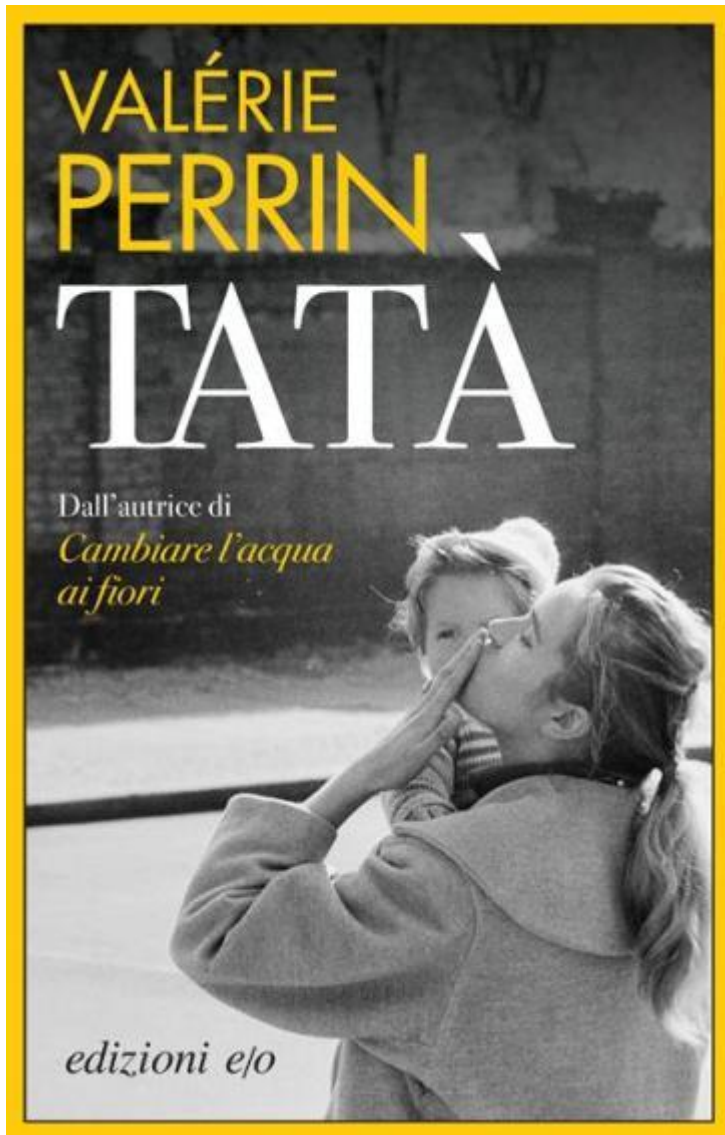
Le ricette più famose e più amate di Benedetta (e tanti piatti inediti) per la prima volta in un unico volume. “Mi avete spesso chiesto: qual è la ricetta che porti nel cuore? Oppure: dove possiamo trovare le preparazioni trasmesse in tv? O ancora: qual è la ricetta più virale? Così ho scorso tutto ciò che ho condiviso con voi dal 2011 a oggi. È stato difficilissimo fare la selezione delle ricette, perché se fosse stato per me le avrei messe tutte... ma alla fine ho scelto le migliori aggiungendone, come sempre, di nuove. Scrivere questo libro-racconto della mia storia sui social è stato un viaggio sorprendente, emozionante e pieno di ricordi! Non posso quindi che ringraziarvi per avermi sempre seguita e sostenuta e per avermi permesso di realizzare questa bellissima avventura!», racconta Benedetta Rossi.



**“Cadere, rialzarsi, cadere, rialzarsi” di Gianluigi Buffon**



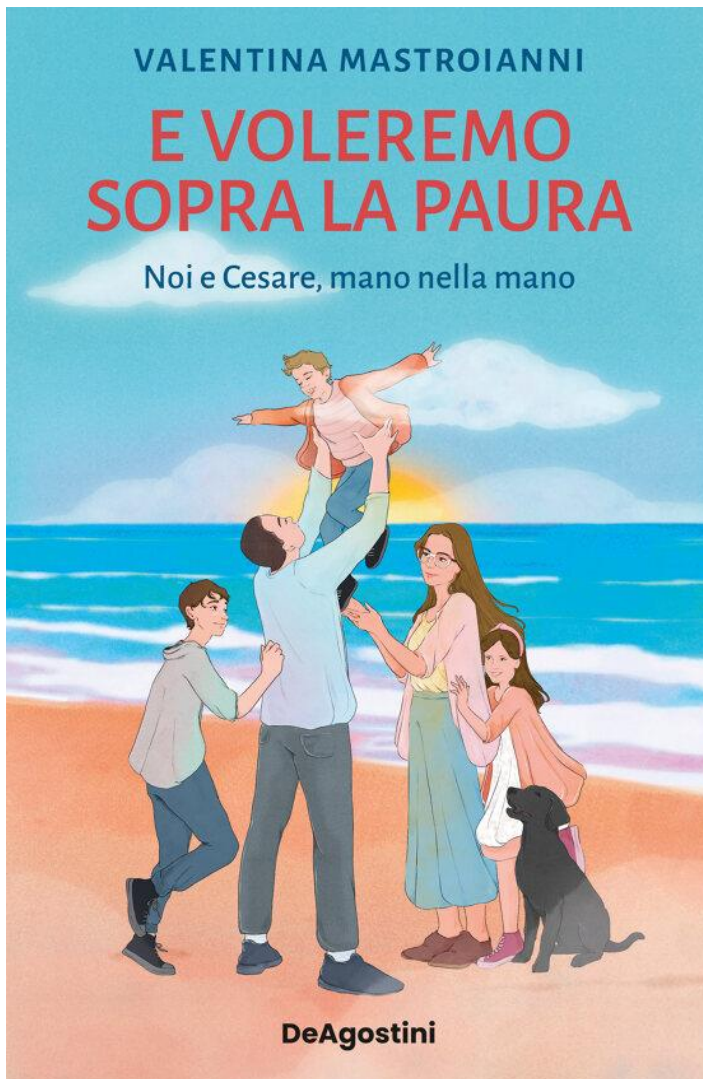
“Mi chiamo Gianluigi Buffon, ho giocato a calcio fino a quarantacinque anni, ventotto di professionismo, dove credo di essermi lanciato a terra miliardi di volte. So come e quando cadere. Come rialzarmi, invece, me l’ha insegnato la vita.” Cadere, rialzarsi, cadere, rialzarsi non è l’elenco delle gesta sportive del più bravo portiere di calcio di ogni tempo. Questo libro racconta il bambino, il ragazzo, l’uomo, il padre, il professionista, la persona Gianluigi Buffon. E racconta anche i sogni, i progetti, le riflessioni, i valori, le paure, le contraddizioni, le passioni, i tormenti, le risate, gli abissi, le gioie e i dolori di una vita complessa, che si è espressa ad altissima intensità fuori e dentro il rettangolo di gioco. Nella sua lunghissima carriera di top player Gigi Buffon ha battuto ogni record: dal suo esordio in serie A con il Parma nel 1995 all’approdo in Nazionale, poi la Juventus e la sua consacrazione a leggenda dello sport, capitale umano di tutti gli appassionati. Ma qual è stato il suo segreto? A quali energie interiori ha attinto per tenere agile e motivato il suo corpo di quarantenne? Come ha fatto un campione che sacrifica le domeniche, le vacanze e tutte le estati della sua migliore gioventù ad avere ancora fame di vittoria? Come è possibile essere sempre il miglior Buffon anche quando intorno a te tutto è tempesta? E quali sono le passioni di un campione? Quali le sue ombre? Con grande lucidità Buffon svela che la sua esistenza è stata tutta un cadere e rialzarsi, cadere e rialzarsi. È caduto in depressione, è scivolato in polemiche per la sua esuberanza e per la sua passione di gioventù per il gioco e per le scommesse sempre legali, ma si è rialzato di volta in volta grazie al sincero rapporto con se stesso, all’amore per una donna, agli amici di sempre, ai figli, alla fede. Oggi Buffon è capodelegazione della Nazionale italiana di calcio, nel ruolo che fu di Gigi Riva e Gianluca Vialli, testimone vivente che cadere, rialzarsi, cadere, rialzarsi è il destino di ogni essere umano.



### **Tatà, il nuovo romanzo di Valérie Perrin**

Agnès non crede alle sue orecchie quando viene a sapere del decesso della zia. Non è possibile, la zia Colette è morta tre anni prima, riposa al cimitero di Gueugnon, c'è il suo nome sulla lapide... In quanto parente più prossima tocca ad Agnès andare a riconoscere il cadavere, e non c'è dubbio, si tratta proprio della zia Colette. Ma allora chi c'è nella sua tomba? E perché per tre anni Colette ha fatto credere a tutti di essere morta? È l'inizio di un'indagine a ritroso nel tempo. Grazie a vecchi amici, testimonianze inaspettate e una misteriosa valigia piena di audiocassette, Agnès ricostruisce la storia di una famiglia, la sua, in cui il destino dei componenti è legato in maniera indissolubile a un circo degli orrori, all'unica sopravvissuta di una famiglia ebrea deportata e sterminata dai nazisti, alle vicende di un celebre pianista e a quelle

di un assassino senza scrupoli, alle subdole manovre di un insospettabile pedofilo e al tifo sfegatato per la locale squadra di calcio, il FC Gueugnon.



**“E Voleremo sopra la paura” di Valentina Mastroianni.**

«La situazione di Cesare è molto grave. È giusto che te lo dica. Fate tutto quello che potete con lui, non rimandate.» La storia di Valentina, Federico, Ale, Terry e Cece si è interrotta qui, tra le mura di un ospedale e la paura di non avere più tempo. Loro, però, si erano fatti una promessa: anche nei momenti più bui, tra le ombre, avrebbero cercato la felicità. Così, tra feste di compleanno e gite in canoa, la loro storia continua, e con l'estate ormai alle porte il loro viaggio diventa molto di più.

Abitare ogni giorno il dolore di Cece e assistere alle conseguenze della malattia sul suo corpo e sulla sua mente per Valentina è sempre più difficile, ma adesso, il suo racconto svela vecchi ricordi con cui è necessario fare i conti. Le cicatrici del passato sono sempre state lì, profonde, cucite addosso a lei come un vestito troppo stretto, e Valentina sa bene che, se tentare di liberarsene è impossibile, trovare il coraggio per affrontarle è fondamentale. Per lei è arrivato il momento di far luce sul dolore, raccontarlo, riconoscerne le crepe e spezzare una volta per tutte il cerchio di quegli abusi che per anni hanno occupato un posto troppo grande nella sua vita.

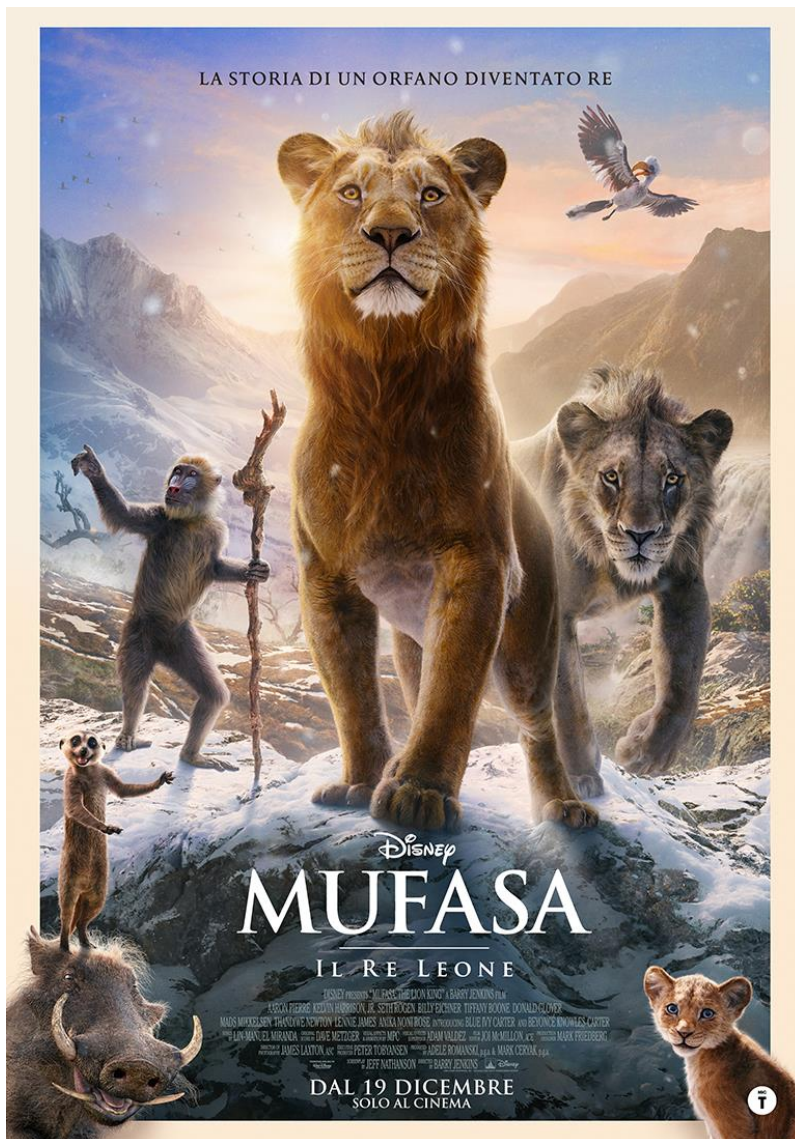
Così, attraverso il racconto della malattia di Cece, Valentina dà vita a una nuova storia emozionante dai confini sfumati, in cui passato e presente, amore e dolore si mescolano. A tenderle la mano ci sono, come sempre, Federico, Ale, Terry e Cece. Anche loro hanno dovuto imparare in fretta che, di fronte a un dolore così forte, per preservare l'amore a volte è necessario riconoscere i propri limiti e chiedere aiuto. Tra farmaci sperimentali, terapie fuori protocollo, gioie e incertezze, la storia di Cesare continua, con una nuova melodia in sottofondo: il rumore delle onde che si infrangono sulla scogliera e poi ritornano, ricordandoci che la vita continua, e la speranza può diventare una guida potente.

E se un nuovo ostacolo spaventoso bloccherà la strada, loro, insieme, voleranno sopra la paura.



## **SPECIALE NATALE: I FILM DA VEDERE AL CINEMA**

Durante le vacanze natalizie è tradizione andare al cinema con la famiglia o con gli amici a vedere film divertenti, d'animazione o pellicole che raccontano storie che fanno sognare e che regalano emozioni. Ve ne suggeriamo alcuni da vedere nei prossimi giorni. Buone Feste!



**MUFASA: IL RE LEONE**, è il nuovo film Disney che esplora l'ascesa dell'amato re delle Terre del Branco.

Luca Marinelli (Mufasa), Alberto Boubakar Malanchino (Taka), Elodie (Sarabi), Edoardo Stoppacciaro (giovane Rafiki), Riccardo Suarez Puertas (Zazu) e Dario Oppido (Kiros) prestano le loro voci ai nuovi protagonisti e si aggiungono a un ricco cast vocale che vede, tra gli altri, il ritorno di Marco Mengoni (Simba), Elisa (Nala), Edoardo Leo (Timon), Stefano Fresi (Pumba) e Toni Garrani (Rafiki adulto) e l'arrivo dei giovanissimi Emma Cecile Rigonat (Kiara), Mattia Moresco (dialoghi Mufasa cucciolo) e Adriano Trio (dialoghi Mufasa cucciolo), Valeriano Corini (dialoghi Taka cucciolo) ed Edoardo Veroni (canzoni Taka cucciolo).

Mufasa: Il Re Leone racconta, attraverso Rafiki, la leggenda di Mufasa alla giovane cucciola di leone Kiara, figlia di Simba e Nala, con Timon e Pumba che offrono il loro caratteristico spettacolo. Raccontata attraverso flashback, la storia presenta Mufasa, un cucciolo orfano, perso e solo fino a quando incontra un leone comprensivo di nome Taka, erede di una stirpe reale. L'incontro casuale dà il via al viaggio di uno straordinario gruppo di sventurati alla ricerca del proprio destino: i loro legami saranno messi alla prova mentre lavorano insieme per sfuggire a un nemico minaccioso e letale.



**PER IL MIO BENE** è il primo lungometraggio di finzione di Mimmo Verdesca, con Barbora Bobulova, Marie Christine Barrault, Stefania Sandrelli, Sara Ciocca, con la partecipazione di Leo Gullotta, prodotto da Marco Poccioni e Marco Valsania, una produzione Rodeo Drive con Rai Cinema.

Giovanna è una donna forte, autonoma. Guida fieramente l'azienda di famiglia e cresce da sola una figlia adolescente. La sua vita scorre solida, fino a quando non scopre di avere una malattia. Per la prima volta ha bisogno di qualcuno. Cerca all'interno della famiglia un donatore compatibile, ma sua madre le confessa che non è possibile: nessuno fino a quel momento ha mai avuto il coraggio di dirle che è stata adottata. Giovanna non sa più chi è. Vorrebbe risalire alle sue vere origini ma si scontra con una legge complicata. Quando il tribunale le comunica che sua madre biologica si rifiuta di aiutarla, Giovanna decide di aggirare le regole, rintraccia la donna e si presenta da lei, decisa a farsi conoscere. L'anziana donna che si trova davanti, Anna, è ostile e sfuggente, non si lascia avvicinare da nessuno. Mantenendo segreta la sua identità, Giovanna la avvicina con pazienza e sensibilità. Inizia tra loro un rapporto fatto di poche parole, gesti ruvidi e affetto.

Anna lentamente si apre, inizia a fidarsi nuovamente di qualcuno, mentre Giovanna si dimentica del motivo di salute che l'ha spinta fin lì, per inseguire un bisogno di verità molto più profondo. Una verità legata alla storia della sua nascita.





**DIAMANTI** è il nuovo film di Ferzan Ozpetek con un cast stellare composto da Luisa Ranieri e Jasmine Trinca, e in ordine alfabetico Stefano Accorsi, Luca Barbarossa, Sara Bosi, Loredana Cannata, Geppi Cucciari, Anna Ferzetti, Aurora Giovinazzo, Nicole Grimaudo, Milena Mancini, Vinicio Marchioni, Paola Minaccioni, Edoardo Gargari, Carmine Recano, Elena Sofia Ricci, Lunetta Savino, Vanessa Scalera, Carla Signoris, Kasia Smutniak, Mara Venier, Giselda Volodi, Milena Vukotic. E con Lorenzo Franzin, Antonio Iorio, Antonio Adil Morelli, Valerio Morigi, Dario Samac, Edoardo Stefanelli, Erik Tonelli.

Ambientato nel presente e negli anni '70, il film racconta fatti di vita e vicende amorose di un gruppo di donne che ruota attorno a una grande sartoria di cinema diretta da due sorelle tanto diverse quanto legate.

Un regista convoca le sue attrici preferite, quelle con cui ha lavorato e quelle che ha amato. Vuole fare un film sulle donne ma non svela molto: le osserva, prende spunto, si fa ispirare, finché il suo immaginario non le catapulta in un'altra epoca, in un passato dove il rumore delle macchine da cucire riempie un luogo di lavoro gestito e popolato da donne, dove gli uomini hanno piccoli ruoli marginali e il cinema può essere raccontato da un altro punto di vista: quello del costume.

Tra solitudini, passioni, ansie, mancanze strazianti e legami indissolubili, realtà e finzione si compenetrano, così come la vita delle attrici con quella dei personaggi, la competizione con la sorellanza, il visibile con l'invisibile.



**“OCEANIA 2”**, il nuovo lungometraggio animato targato Walt Disney Animation Studios, diretto da David Derrick Jr., Jason Hand, Dana Ledoux, con le voci italiane di Chiara Grispo, Emanuela Ionica, Fabrizio Vidale e Giorgia.

Vaiana e Maui, dopo tre anni, si ritrovano per un nuovo grande viaggio insieme a un gruppo di improbabili navigatori. Dopo aver ricevuto un inaspettato richiamo dai suoi antenati, Vaiana deve viaggiare verso i lontani mari dell’Oceania e in acque pericolose e dimenticate per un’avventura diversa da qualsiasi cosa abbia mai affrontato.



**IO E TE DOBBIAMO PARLARE** di Alessandro Siani, che è anche protagonista con Leonardo Pieraccioni, Francesca Chillemi, Gea Dall’Orto, Brenda Lodigiani.

Una donna in comune, una figlia a metà e una volante per due. Antonio e Pieraldo condividono molte cose: una carriera non sempre luminosa, un sodalizio non sempre sodale, un legame di lungo corso ma un po’ ammaccato – due esistenze apparentemente troppo tranquille per due agenti di polizia che il destino ha voluto sapientemente intrecciare. Decisamente, il pericolo non era il loro mestiere... fino a quando, incredibilmente, non dovranno affrontare un vero crimine, un caso molto intricato e rischioso che, fra sfide contro il tempo e colpi di scena, cambierà la loro vita per sempre. Una coppia sorprendente, due perfetti sparring partner per una commedia all’ultimo respiro.



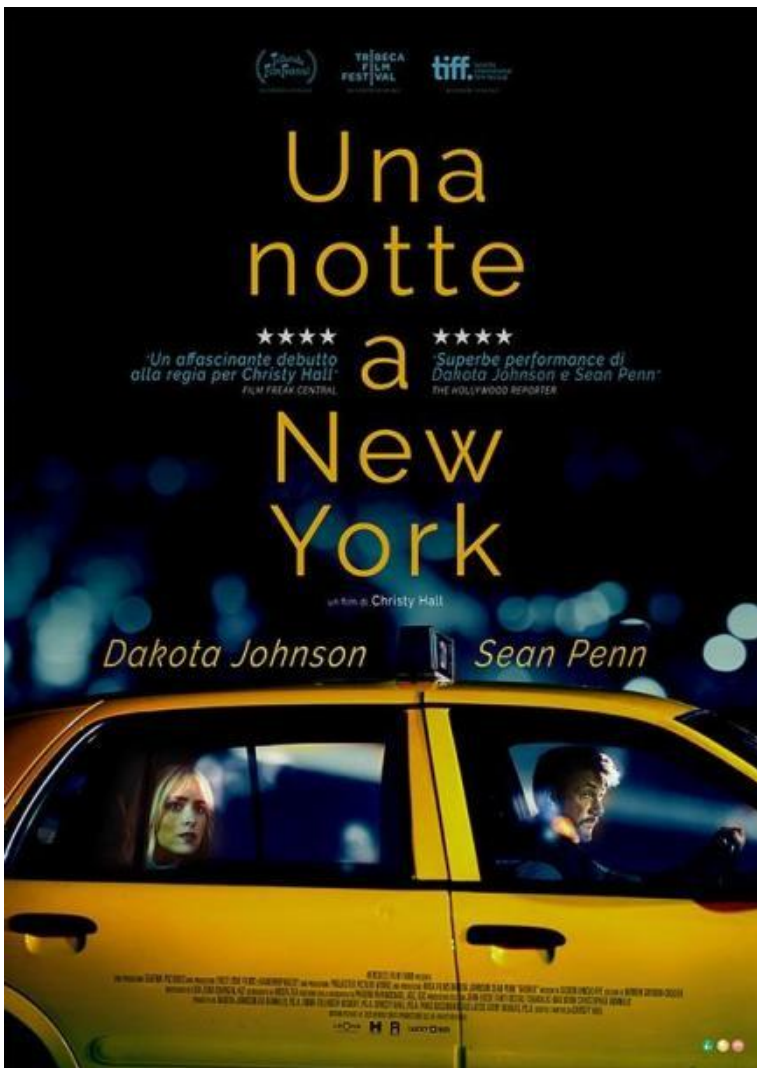
**CONCLAVE** di Edward Berger con Stanley Tucci, Ralph Fiennes, John Lithgow, Isabella Rossellini, Lucian Msamati.

Il film ci porta nel cuore di uno degli eventi più misteriosi e segreti del mondo: l'elezione di un nuovo Papa. Dopo la morte improvvisa dell'amato e compianto Papa, il Cardinale Lawrence (Ralph Fiennes) è incaricato di dirigere questo delicato processo. Una volta che i leader più potenti della Chiesa Cattolica si riuniscono e si chiudono nelle segrete sale del Vaticano, Lawrence si ritrova intrappolato in una rete di intrighi, tradimenti e giochi di potere. Un oscuro segreto viene alla luce, minacciando di scuotere le fondamenta stesse della Chiesa.



**IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA** di Margherita Ferri con Corrado Fortuna, Claudia Pandolfi, Sara Ciocca, Samuele Carrino, Andrea Arru.

Il 20 Novembre 2012, Andrea Spezzacatena, un ragazzo che aveva appena compiuto 15 anni, si tolse la vita. Fu il primo caso in Italia di bullismo e cyberbullismo che portò al suicidio di un minorenne. L'incidente scatenante fu l'aver voluto indossare dei pantaloni rossi, regalo della madre, che a causa di un lavaggio sbagliato erano diventati rosa. Questo film è tratto dalla sua storia.



**UNA NOTTE A NEW YORK** di Christy Hall con Dakota Johnson, Marcos A. Gonzalez, Sean Penn, Zora Lloyd, Shannon Gannon.

Un viaggio in taxi dall'aeroporto JFK di New York a Manhattan. Una giovane donna, bella e assorta nei suoi pensieri, inizia una conversazione con il tassista Clark, un uomo diretto e senza peli sulla lingua. Nel tempo del tragitto, il contesto apparentemente ordinario di un taxi diventa il luogo di un dialogo straordinario, intimo e denso, fatto di piccole verità e grandi rivelazioni. Una storia semplice e universale, sul come una conversazione apparentemente banale tra due estranei possa prendere strade inaspettate e creare una connessione profonda.



**CORTINA EXPRESS** di Eros Puglielli con Christian De Sica, Lillo Petrolò, Isabella Ferrari, Paolo Calabresi, Ernesto D'Argenio, Francesco Bruni e Beatrice Modica.

Durante le feste di Natale, le strade e le piste di Cortina si popolano dei personaggi più diversi, riuniti tra le incantevoli montagne ampezzane innevate per divertirsi, ma non solo! Tra di loro, incontriamo Lucio De Roberti, un irresistibile viveur che tenta di salvare il nipote da un matrimonio disastroso; Dino Doni, una stella musicale ormai spenta, alla ricerca di riscatto e soprattutto dell'amore di sua figlia; e Patrizia Giordano, una vulcanica discografica alle prese con il rischio di fallimento e un marito un po' ignavo. Insieme a loro, molti altri personaggi, ognuno involontariamente legato al destino degli altri in situazioni esilaranti, cercano il proprio lieto fine.



**LA REGINA DEL NATALE MARIAH CAREY CELEBRA IL 30° ANNIVERSARIO DELLA SUA HIT ICONICA "ALL I WANT FOR CHRISTMAS IS YOU" E DELL'ALBUM "MERRY CHRISTMAS" CON DELLE SPECIALI RIEDIZIONI DA COLLEZIONE**

La regina del Natale Mariah Carey, l'artista più venduta di sempre, celebra il 30° anniversario della sua hit iconica "All I Want For Christmas Is You" e dell'album "Merry Christmas" con delle speciali riedizioni da collezione.

"All I Want For Christmas Is You" è disponibile da oggi nei formati 7", 12", cassetta e CD, con brani bonus festivi. Inoltre, la nuova edizione digitale deluxe dell'album Merry Christmas amplia la celebrazione includendo il concerto rimasterizzato di St. John the Divine, il brano "Hero" dello stesso spettacolo (disponibile in streaming per la prima volta), e la versione video di "Miss You Most (At Christmas Time)". L'album "Merry Christmas" sarà disponibile dal 13 dicembre in una versione in vinile zoetrope con effetti visivi animati, in edizione deluxe in 2LP con un booklet fotografico di 24 pagine che racconta il viaggio natalizio di Mariah, una speciale cartolina natalizia e il concerto rimasterizzato del 1994 su un secondo disco.



## **WINTERLAND 2024: UN ABBRACCIO DI STELLE A LOCARNO**

Prosegue sino a lunedì 6 gennaio 2025 Winterland, autentico villaggio incantato dei divertimenti ubicato in Piazza Grande a Locarno, in Canton Ticino, nella vicina Svizzera. Tra i suoi tanti punti di forza, un videomapping realizzato grazie alla collaborazione con il Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive, una brillante pista di ghiaccio, uno scintillante carosello, il tradizionale mercato di Natale e tantissimo altro, in particolare per quanto concerne le varie proposte culinarie, quali la fondue al formaggio nel Fondue Chalet San Bernardino by San Bernardino Swiss Alps, insieme a diverse alternative per tutti i gusti ed ogni palato.

Winterland è stato inaugurato giovedì 21 novembre 2024 ed è stato accolto con entusiasmo fin dalle prime ore.

“I pomeriggi soleggiati di sabato e domenica, in particolare, hanno portato a un’affluenza record rispetto ai dati del 2023 – spiega l’ideatore Michael Lämmli – È stata un’invasione di felicità, un ottimo auspicio per le settimane a venire”.



L'accesso a Winterland è gratuito, senza alcun costo di ingresso. Tutti i punti vendita ufficiali di Winterland, ad eccezione del Mercato di Natale, opereranno in modalità cashless, accettando esclusivamente pagamenti con carta di credito, debito o tramite TWINT.

Winterland è in funzione con questi orari: lunedì e martedì: 16.00-01.00, mercoledì: 11.30-01.00, giovedì: 16.00-01.00, venerdì: 15.00-02.00, sabato: 10.00-02.00 e domenica: 10.00-01.00

Ulteriori informazioni ed il programma completo sul sito ufficiale [winterland-locarno.ch](http://winterland-locarno.ch)



## **NATALE A MILANO 2024: VENTISETTE ALBERI PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE, LUMINARIE IN TUTTI I QUARTIERI E DUE TESTIMONIAL SPECIALI**

Milano si prepara alle festività natalizie. Saranno complessivamente 27 gli alberi di Natale distribuiti in tutti i quartieri della città insieme alle 14 installazioni di luminarie che accenderanno lo spirito natalizio. Oggi si è tenuta la presentazione dei progetti che hanno partecipato al bando del "Natale degli Alberi" e delle moltissime iniziative che animeranno la città durante le festività natalizie.

Lo Spirito del Natale e i valori Olimpici e Paralimpici illumineranno piazza Duomo con l'albero dei Giochi di Milano Cortina 2026. Ad augurare buone feste a tutti i milanesi e ai turisti presenti in città sarà un abete Picea Abies Excelsa proveniente da Ponte di Legno, in Val Camonica, alto 27,5 metri.

Anche quest'anno il simbolo del Natale milanese sarà impreziosito da decorazioni olimpiche e paralimpiche: insieme alle centinaia di tradizionali sfere natalizie e alle migliaia di luci bianche, a guarnire il maestoso abete, ci saranno le due tenere Mascotte di Milano Cortina 2026. Tina e Milo in versione sportiva riprodotti su addobbi personalizzati che renderanno speciale il fantastico esemplare e porteranno ancora una volta la magia dei Giochi nel capoluogo lombardo. Ai piedi dell'albero sarà riprodotto un villaggio natalizio con attività di intrattenimento realizzate dalle aziende che hanno collaborato alla realizzazione del progetto natalizio, Coca-Cola e Samsung. La cerimonia di accensione dell'Albero dei Giochi di Milano Cortina 2026 si terrà venerdì 6 dicembre, a partire dalle ore 17:00 in piazza Duomo.

Il Giardino Incantato in Galleria e alberi in ogni municipio

Ispirato alla rinomata sontuosità dell'iconico palazzo di Versailles, l'albero di Natale Dior Parfums, alto più di 14 metri e decorato con più di 1.900 elementi, è ricoperto da fiori dorati e dal simbolo più iconico del brand: la stella. Alzando gli occhi verso l'alto si possono ammirare infinite catene luminose che accendono la volta dell'Ottagono che, con lo stemma del Comune di Milano al centro, illumina il 'salotto' della città. A questo progetto si aggiungono gli altri otto alberi che Dior Parfums posizionerà nei municipi della città. L'accensione è prevista mercoledì 4 dicembre alle ore 18:30.

### **Gli alberi di Natale in città**

Tanti progetti coinvolgenti valorizzeranno luoghi e zone differenti della città grazie al bando "Natale degli Alberi", alla collaborazione tra pubblico e privato e agli sponsor che hanno deciso di partecipare. Ad ogni progetto nel centro storico è collegato un secondo nelle aree esterne. Il valore complessivo è pari a 5,6 milioni di euro. Ecco dove trovare alberi e luminarie natalizie (allegata al comunicato la scheda con le singole descrizioni): piazza Duomo (Fondazione Milano Cortina 2026), Galleria Vittorio Emanuele II, volta dell'Ottagono e altri 8 alberi disposti in tutti i municipi (Dior Parfums); piazza della Scala e luminarie in viale Affori (Motta); piazza San Babila, luminarie in corso Vittorio Emanuele II e in via Santa Rita da Cascia, due alberi in piazza Modotti e via Giacosa (Sephora); piazza Cordusio, luminarie in via Dante e un albero in via dell'innovazione/teatro Arcimboldi (Lego); Galleria del Corso e piazzale Archinto (Victoria's Secret); piazza San Carlo e piazza Olivetti (Fondazione AIRC con Banco BPM); largo La Foppa e luminarie in via Meda (A2A Life Company); piazza Sempione con pista di pattinaggio e villaggio, luminarie in via Guido d'Arezzo e in via Griffini (Veralab); via Croce Rossa e luminarie in via Imbonati (Emporio Armani); piazza Duca D'Aosta con pista di pattinaggio e luminarie in via Gluck (Grandi



Stazioni Retail); piazza Tre Torri e luminarie in via Michelino da Besozzo, piazza Prealpi e via Monte Generoso (City Life Shopping District con Lego Italia); piazza San Fedele e luminarie in viale Fulvio Testi (Prysmian); piazza Gae Aulenti (Portanuova); luminarie in via Broletto e via Pistoia (Banca Investis); luminarie caselli Porta Venezia, corso Buenos Aires e viale Umbria (Enel).

Milano Your Christmas Playground: la nuova campagna di comunicazione di YesMilano che invita a scoprire la città nel periodo delle Feste A Milano ogni esperienza è a portata di mano: le montagne si trovano a un passo dai capolavori dell'arte, il design accanto alla nightlife, l'alta cucina vicino alle grandi firme dello shopping. Nel film, realizzato grazie al contributo di Camera di commercio Milano Monza Brianza Lodi, la città si trasforma in una giostra, dove due giovani protagonisti vivono esperienze sorprendenti.

La storia si apre di sera, nelle strade vestite a festa di Brera, dove un ragazzo aspetta un'amica. L'arrivo improvviso di lei, con una pallina di neve lanciata per gioco, dà il via a un inseguimento che li porterà attraverso alcuni dei luoghi più evocativi di Milano: il Bar Brera, uno dei tanti posti dell'aperitivo in città, il Teatro alla Scala, Fondazione Prada, un laboratorio di pasticceria in cui è al lavoro Iginio Massari e un negozio di moda. È qui che i due incontrano una testimonial d'eccezione, Carolina Kostner, che indossa una felpa di Milano Cortina 2026.

Riferimento non casuale. Tra i luoghi che appaiono durante l'inseguimento, c'è anche lo Stelvio, che con le sue vette imbiancate, ricorda la vicinanza con le montagne pronte ad accogliere i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali. La campagna vestirà la città dal 9 dicembre. Prevista, inoltre una pianificazione digital sui mercati USA e Giappone oltre a un'attività di pubbliche relazioni e media relations su scala internazionale.

### **Mercatini e luminarie natalizie che accenderanno la città**

Decorazioni luminose in diverse zone della città, accenderanno sia il centro di Milano sia le aree decentrate, attraverso le proposte di sponsor e associazioni di via. Saranno impreziosite, rispettivamente da alberi e fiocchi, via Broletto e via Pistoia, grazie alle proposte di Banca Investis; corso Buenos Aires, fino a piazzale Loreto e i Caselli di Porta Venezia, grazie alla proposta di Enel, che prevede filari di luminarie a luce bianca e la cui accensione è prevista sino al 6 gennaio. Oltre agli interventi degli sponsor, altre zone della città saranno illuminate per l'iniziativa delle associazioni dei negozianti, sostenuti da un contributo comunale di 3mila euro ciascuno.

Tra le vie illuminate dai negozianti: corso di Porta Romana, Brera, corso San Gottardo, Alzaia Naviglio Grande, Bovisa, Isola, solo per citarne alcune.

“La Madonna di San Simone” del Barocci in mostra in sala Alessi Per tutte le festività e fino al 12 gennaio 2025 si potrà ammirare un grande capolavoro del Rinascimento italiano ed europeo, “La Madonna con il bambino e i santi Simone e Giuda”, nota come “La Madonna di San Simone”, di Federico Barocci, una grande pala d’altare proveniente dalla Galleria Nazionale delle Marche di Urbino. La mostra è a ingresso libero. I visitatori saranno accolti da storici dell’arte, coordinati da Civita, che li accompagneranno in gruppi con visite guidate gratuite.

Il presepe napoletano del Settecento al Castello Sforzesco Lo splendido presepe napoletano di Giuseppe Sammartino, virtuoso della scultura partenopea del XVIII secolo, arricchito da artisti che hanno caratterizzato i personaggi ispirati alla società napoletana coeva, è esposto al Castello Sforzesco. Una testimonianza straordinaria ambientata in una ricca scenografia tradizionale in sughero e legno dipinto.

### **Mercatino di Natale in piazza Duomo**

Il caratteristico Mercatino di Natale in piazza Duomo si svolgerà quest’anno dal 1° dicembre al 6 gennaio (dalle ore 8.30 alle ore 22) sul primo tratto di corso Vittorio Emanuele, sul retro della Cattedrale e su via Carlo Maria Martini. Le casette in legno riproducono il classico paesino di Natale lombardo e complessivamente ospitano 78 box espositivi, garantendo un buon flusso pedonale a rete e un camminamento riparato in caso di pioggia. Gli articoli proposti sono connessi al tema e all’atmosfera natalizia, oltre alla vendita di prodotti alimentari di eccellenza. Accanto al Mercatino è presente un’area Manifestazioni che ospita da un lato un presepe a grandezza naturale, dall’altro un teatrino permanente presso il quale sarà possibile assistere agli spettacoli in calendario. Nella stessa area sarà promossa l’iniziativa ‘Letterine a Babbo Natale’ con esposizione dei giocattoli che potranno essere scelti dai bimbi da lunedì 2 a venerdì 13 dicembre con consegna la mattina del 25 dicembre.

### **Il Banco di Garabombo**

Presso il parcheggio di via Mario Pagano, fino al 6 gennaio, si svolgerà il Banco di Garabombo. La manifestazione è inserita dal 2013 nell’elenco delle manifestazioni tradizionali natalizie riconosciute dal Comune di Milano, che ogni anno concede il

patrocinio all'iniziativa. Il Banco permette di far conoscere e consumare prodotti alimentari e artigianali italiani e di diverse parti del mondo.

Il Natale delle bambine e dei bambini a Santa Lucia Protagonisti degli appuntamenti del Natale a Milano anche i bambini e le bambine, che parteciperanno con le loro luci a illuminare la città: nel giorno di Santa Lucia, il 13 dicembre, in tantissimi nidi e scuole dell'infanzia si svolgeranno le 'Passeggiate di luce', sfilate luminose di bambine e bambini che accompagnati dal personale educativo e dalle famiglie attraverseranno le vie dei loro quartieri. Lanterne, candele e piccole luci saranno nelle mani di piccoli e grandi con emozione da parte di tutti: una bellissima iniziativa che lo scorso anno ha visto coinvolti oltre 180 fra nidi e scuole dell'infanzia comunali, e oltre quindicimila partecipanti grandi e piccini, e che quest'anno vedrà la partecipazione anche di numerose scuole dell'infanzia statali e paritarie oltre che di nidi privati.

"Milano si prepara ai Giochi Olimpici e Paralimpici del 2026 con uno splendido albero che illuminerà piazza Duomo con il supporto di Fondazione Milano Cortina 2026. Ma non ci fermiamo qui. Devo ringraziare le numerose aziende che hanno risposto con entusiasmo al bando per il "Natale a Milano 2024": 27 alberi in città durante le festività natalizie sono un nuovo record per Milano. Ogni progetto in centro sarà collegato a una installazione diffusa nei municipi. Tutto a costo zero per le casse del Comune. Sarà una grande festa per i milanesi e per i moltissimi turisti che arriveranno in città per le festività – dichiara Martina Riva, assessora allo Sport, Turismo e Politiche giovanili.



## **DECOLLA IL NATALE A INNSBRUCK: I SETTE MERCATINI E LUMAGICA ACCENDONO LA MAGIA**

Con l'accensione delle casette di via Maria-Theresien-Straße, tutti e sette i Mercatini di Natale di Innsbruck sono ufficialmente aperti. Da questo weekend fino al 6 gennaio, la città si trasformerà in un vero e proprio paese delle meraviglie natalizie in cui l'atmosfera delle tradizioni austriache si fonderà con la modernità e l'arte delle luminarie. Oltre agli attesissimi Mercatini di Natale giunti alla 51<sup>o</sup> edizione e allo spettacolare parco di luci LUMAGICA, la Perla del Tirolo accoglierà i suoi ospiti con l'incanto di sfilate di angeli e corse di diavoli, musical e cori, presepi viventi, trenini e un Carillon della Pace con 48 campane, per culminare con le proposte per un Capodanno indimenticabile.

L'inverno avvolge già i dintorni di Innsbruck con il suo manto nevoso e il Natale inizia a prendere forma in tutta la sua magica bellezza. L'aria si riempie del profumo di vin brulé e spezie, mentre grandi e piccini si lasciano incantare dai riflessi delle luci della città, dai Mercatini colmi di tesori artigianali e dalla meraviglia del parco di luci LUMAGICA, mentre le vette circostanti imbiancate risplendono al chiaro di luna. Il quadro perfetto del Natale in Tirolo.



credit foto IBKT Daniel Zangerl

### I mercatini di Natale di Innsbruck: tradizione e incanto

Sette Mercatini di Natale sono disposti come piccole gemme per la città, ognuno con la sua particolare atmosfera e le sue attrazioni. Il Mercatino del centro storico, che si snoda tra le vie più antiche di Innsbruck ai piedi del celebre Tettuccio d'Oro, è l'icona dell'Avvento: fino al 23 dicembre, ogni giorno dalle 11 alle 21, gli ospiti potranno passeggiare tra le suggestive casette di legno tra artigianato locale, decorazioni fatte a mano e prelibatezze gastronomiche del Tirolo. Imperdibili i "suonatori della torre" che ogni giorno riempiono l'aria di melodie natalizie, mentre spettacoli di fiabe e il teatro dei burattini affascineranno i più piccoli, creando un'atmosfera intima e incantevole. La Kiebachgasse, una stradina parallela alla Erzherzog-Friedrich-Straße, a dicembre si trasforma nel vicolo delle favole con i personaggi delle storie più amate che, dall'alto di facciate, balconi e cuspidi, osservano i passanti. Quest'anno la new entry sarà il gigante Re Serles.

Maria-Theresien-Straße, una delle vie più eleganti della città, ospita un mercatino dal carattere moderno e cosmopolita dove, fino al 6 gennaio, i visitatori troveranno stand ricchi di idee regalo, creazioni di design e specialità innovative, tra installazioni luminose moderne che regalano al passeggio un'atmosfera festosa e raffinata. A pochi passi dal centro, nella Marktplatz, il Mercatino di Natale sul fiume Inn aperto fino al 23 dicembre, è il luogo perfetto per le famiglie. Qui una giostra antica e animazioni creano ogni anno un piccolo paradiso natalizio per i più piccoli, mentre i genitori possono degustare vin brulé o curiosare tra i numerosi stand di artigianato locale. La piazza ospita anche un nostalgico carosello e un maestoso albero interamente in scintillante cristallo Swarovski alto 14 metri.

A Wilten, quartiere ricco di storia, fino al 21 dicembre si svolge un mercatino dall'atmosfera più raccolta e autentica caratterizzata da cori, canti popolari e un artigianato che affonda le radici nei secoli. Uno scenario pittoresco in cui il tempo sembra rallentare. Nel quartiere di St. Nikolaus, fino al 23 dicembre, un piccolo mercatino che si affaccia sull'Inn accoglie i visitatori con calore e autenticità: luci soffuse, prodotti fatti a mano e una vasta scelta di dolci natalizi animano questo angolo della città. A Hungerburg, raggiungibile con la funicolare che parte direttamente dal centro di Innsbruck, si tiene un mercatino a 860 metri di altezza che, fino al 23 dicembre, offre prodotti tipici tirolesi e originali idee regalo, ma anche una vista mozzafiato sulla città illuminata per le feste. Si protrarrà fino al 22 dicembre il "Kaiserweihnacht" del Bergisel, che offre uno spaccato sul Natale di un tempo: tradizionale, suggestivo e sentito.

### **LUMAGICA: un viaggio tra luce e meraviglia**

Anche l'Hofgarten di Innsbruck si è acceso di magia con il parco di luci LUMAGICA, dal 15 novembre al 2 febbraio, dalle 17 alle 21: un'esperienza arricchita da melodie e suoni che amplificano il fascino del percorso. Quest'anno il tema "Pace, amore, famiglia" sarà rappresentato da installazioni luminose straordinarie che spazieranno da figure fiabesche, fiori, creature fantastiche e farfalle fino a elementi astratti, animali del bosco, scenari naturali e simboli natalizi. Camminando per il giardino, tra visioni interattive lungo un percorso circolare di circa un chilometro, ci si potrà lasciar trasportare in un mondo onirico in cui la luce si trasforma in arte e invita a immergersi nell'atmosfera incantata del Natale. Non mancheranno punti ristoro per godersi una cioccolata calda o un vin brulé avvolti nell'atmosfera magica dei giochi di luce.

## **Musica, eventi tradizionali, campane e processioni**

Innsbruck è una terra di tradizioni natalizie radicate nel cuore del Tirolo. L'amatissimo corteo di Gesù Bambino, nelle vie del centro, emozionerà i bambini il 22 dicembre alle 17, mentre a Igler Bergweihnacht, il 23 dicembre, oltre 200 angeli, pastori e animali sfilano per le vie del paese in una suggestiva processione. Per chi sente il fascino delle antiche leggende, i Krampus – terrificanti figure mascherate da diavoli – tornano a infiammare il Tuifflauf di Axams il 5 dicembre con uno spettacolo unico nel suo genere.

Suggestive installazioni luminose in 3D create da artisti internazionali verranno proiettate, a partire dalle 17, sulle facciate di edifici storici tra cui l'Hofburg, la Hofkirche, la fila di case a Mariahilf e il Waltherpark, illuminando dalla tradizione mistica dei Rauh Nächte. A completare l'offerta natalizia, il mercatino di Natale vittoriano a Telfs ospiterà il musical "Scrooge", trasportando i visitatori nella Londra ottocentesca, tra canti e racconti senza tempo ispirati al "Canto di Natale" di Dickens. Per i nostalgici, un mercatino di Natale vittoriano riporterà i più curiosi nella Londra del XIX secolo dal 6 al 22 dicembre in Eduard-Wallnöfer-Platz.

## **Capodanno tra fuochi e festa**

La notte di Capodanno a Innsbruck è sempre un'esperienza memorabile, con festeggiamenti che si snodano tra le piazze della città a cavallo di San Silvestro. L'appuntamento più atteso è sul piazzale del Landestheater, dove i fuochi d'artificio esplodono nel cielo stellato dando il benvenuto al nuovo anno con energia e allegria. Il capodanno in montagna sulla Nordkette sarà accompagnato dai dj al bar Cloud 9 con la migliore vista sullo spettacolo pirotecnico mozzafiato della Seegrube.

La festa include un Capodanno per bambini, spettacoli di luci proiettate sulle facciate degli edifici e un'atmosfera vivace che attraversa tutta la città, dall'alba del nuovo anno. Il momento clou sarà il concerto conclusivo di Kool Katz sulla piazza Landestheatervorplatz. Esibizione della party band StreetLive Family in centro città dalle 21 e dj In-Style fino al countdown collettivo per il 2025.

Il 6 dicembre San Nicolò, patrono dei bambini, farà la sua comparsa per le strade della città distribuendo dolcetti e regali ai più piccoli. Un'avventura speciale è la corsa gratuita sul trenino di Natale, il Christkindlbahn di Innsbruck, che da oltre 100 anni attraversa la città addobbata per le feste.



## **GRAN NATALE DI CORINALDO: UNO DEI BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA PRESENTA PER LE FESTIVITÀ UN RICCO PALINSESTO DI EVENTI**

Corinaldo, uno dei borghi più belli d'Italia e Bandiera Arancione del Touring, si prepara a festeggiare il Natale con un ricco cartellone di eventi che animerà, nei fine settimana di dicembre e poi durante tutte le festività, le strade e le piazze del paese da sabato 30 novembre 2024, con la tradizionale accensione dell'Albero di Natale e delle luminarie natalizie, fino alla Festa della Befana, lunedì 6 gennaio 2025.

Un'occasione unica per vivere un'esperienza magica in uno dei borghi più belli d'Italia, partecipando ad appuntamenti culturali e musicali, a spettacoli teatrali e animazione, tra i profumi delle castagne e del vin brulè.

Anche per questo Natale, Corinaldo, affascinante borgo medioevale immerso tra le colline marchigiane in provincia di Ancona, è pronto a trasformarsi in un incantevole villaggio natalizio per regalare ai suoi visitatori, che per l'occasione giungono da tutta Italia, un'esperienza immersiva festosa e affascinante, ideale per adulti e bambini.



Le vie e le piazze del centro storico sono il cuore pulsante di questa storica festa, animata da spettacoli, artisti di strada, mercatini e installazioni luminose. Un tripudio di luci, colori e decorazioni scenografiche, con figure tridimensionali e tappeti luminosi, che trasformano questo piccolo gioiello, circondato da una poderosa cinta muraria di quasi 1 km ottimamente conservata, in una meta unica e irresistibile, dove architetture iconiche e scorci suggestivi, come la celebre scalinata del Pozzo della Polenta e il nuovo affaccio sulla Piazzetta della Rotonda, si trasformano in scenari fiabeschi.

### **Le attrazioni da non perdere**

Durante le settimane di festa, il borgo di Corinaldo, che sarà allestito come un grande Castello di Babbo Natale, sarà animato da tante attività: la grande parata di Natale, con artisti di strada, marching band a tema, personaggi del Natale, figuranti e sbandieratori, durante la quale la città sarà invasa dall'allegria e dal fascino della tradizione; le luci di Natale, con le nuove luminarie, le installazioni luminose e le proiezioni, tra cui il suggestivo "cielo stellato", che trasformeranno Corinaldo in uno spettacolo di luci che incanterà ogni visitatore; la casa di Babbo Natale, dove i bambini potranno lasciare la loro letterina e vivere un momento indimenticabile con Santa Claus. E ancora, il Christmas Craft Lab, a cura di Corilab, laboratori artigianali creativi per realizzare regali, sorprese e decorazioni guidati da esperte craftmaker. E poi il Boschetto degli Elfi, un'area addobbata a tema con animazioni, giochi tradizionali, babydance e spettacoli, ideale per i più piccoli. Non mancherà una colonna sonora a tema con una meravigliosa Christmas Playlist di musica e animazione live grazie alla postazione DJ. E poi i Mercatini di Natale lungo Via del Corso, dove sarà possibile acquistare oggetti d'artigianato di qualità e prodotti tipici dell'enogastronomia locale dei produttori di TIPICA, lo shop dell'ufficio turistico IAT. Infine, sotto il Loggiato l'area ristoro con castagne e vin brulé.

Anche gli esercizi commerciali del centro storico parteciperanno attivamente, adottando addobbi coordinati per creare un'immagine armoniosa e accogliente della città e l'Ufficio IAT preparerà cesti natalizi con prodotti tipici da acquistare come regalo per portare a casa un pezzetto di questo bel borgo.

### **Musica, spettacoli e cultura**

La cultura avrà un ruolo speciale nelle festività natalizie di Corinaldo. Il Teatro C. Goldoni, elegante teatro storico costruito nel XIX secolo che incanta per la sua struttura classica e la raffinata sala con tre ordini di palchi, sarà sede di spettacoli di prosa e concerti, con esibizioni del "Corpo Bandistico Città di Corinaldo" in occasione



del concerto di Natale e dell'Orchestra Sinfonica G. Rossini" di Pesaro con il concerto "Capodanno da film". La Biblioteca comunale presso il Palazzo della Cultura offrirà momenti di aggregazione per ragazzi e famiglie con laboratori creativi e letture animate, organizzate in collaborazione con il gruppo di lettura di Nati per Leggere e giochi di ruolo con l'Associazione Terra Ludyca e la tombola della Befana.

Inoltre, per promuovere il patrimonio artistico di Corinaldo, sono previste visite guidate e presso la Pinacoteca Ridolfi, che custodisce una pregevole collezione di opere d'arte, soprattutto di soggetto sacro, tra cui spiccano dipinti di maestri locali e regionali del XVII e XVIII secolo, e la Sala del Costume e delle Tradizioni Popolari, spazio espositivo dedicato alla cultura e alle usanze del borgo, dove si possono ammirare abiti storici, costumi tradizionali e oggetti della vita quotidiana di epoche passate. Per l'occasione, gli orari di apertura dei musei saranno ampliati e l'Ufficio turistico sarà pronto ad accogliere e orientare i visitatori.

Corinaldo attende i visitatori di ogni età per vivere insieme un Natale autentico e incantevole. L'atmosfera, l'ospitalità e il ricco calendario di eventi renderanno questo Natale indimenticabile per chiunque voglia riscoprire la magia delle festività in terra marchigiana.

Per ulteriori informazioni sul programma completo de Il Gran Natale di Corinaldo consultare il sito [www.corinaldoturismo.it](http://www.corinaldoturismo.it)



## **LE VIE DEL NATALE 2024: A TRANI UN VIAGGIO UNICO TRA TRADIZIONI, MUSICA, RACCONTI E LEGGENDE IN UN'ATMOSFERA D'INCANTO**

Un'esperienza emozionante tra le vie del centro storico fino alla Villa Comunale con Il Festival delle Bande Musicali, Il Festival Dixieland e le Letture Interpretate

Torna a Trani l'atmosfera incantata delle feste con la seconda edizione de 'Le Vie del Natale'. Dal 7 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025, il cuore pulsante del centro storico si anima con un ricco e coinvolgente calendario di eventi, spettacoli, musica e iniziative per tutte le età, organizzato da Palazzo delle Arti Beltrani, l'Associazione delle Arti in collaborazione con Visit Trani e il contributo della Città di Trani.

Quest'anno la magia del Natale si riverbera anche in alcuni dei siti storici per esaltare il ricco patrimonio della città di Trani, allargando lo sguardo da Palazzo delle Arti Beltrani, fulcro pulsante delle iniziative, al quartiere ebraico, fino al centro cittadino e alla Villa comunale, in occasione dei suoi 200 anni dalla inaugurazione.

Trani si trasforma in un magico borgo natalizio, dove musica, tradizione e racconti si fondono in suggestioni da fiaba.

Un festante e coinvolgente viaggio musicale itinerante attraversa le strade della città ogni domenica, a partire dall'8 dicembre fino al 6 gennaio, per giungere nella storica Villa Comunale di Trani, la cui cassa armonica, dedicata ad "Astor Piazzolla", ospiterà il Festival delle Bande Musicali. Un evento culturale e musicale, organizzato per celebrare il 200° anniversario di uno dei più importanti e suggestivi giardini storici del Sud Italia, uno dei pochi sul mare, in un periodo fortemente simbolico come il Natale. Il progetto mira a portare il fascino e la tradizione delle bande musicali pugliesi, stimolando la partecipazione e il senso di appartenenza della cittadinanza e la curiosità dei turisti attraverso sei concerti. Un'esplosione di note per tutti i gusti e tutte le età, dal repertorio classico alle composizioni più moderne, passando per i brani natalizi più tradizionali, nell'ottica di un'atmosfera inclusiva e dell'attrattiva turistica del territorio in un periodo festivo ma di bassa stagione, che porti un pubblico diversificato a scoprire le bellezze cittadine.

Il Festival rappresenta l'esaltazione di uno dei più importanti simboli della tradizione pugliese – la banda – che, assieme alle luminarie, costituisce la caratteristica identitaria delle feste di tutte le città della Puglia.

Ogni appuntamento domenicale ospiterà una banda pugliese, selezionata tra le più rappresentative della regione, dando voce a varie realtà musicali provenienti dalle diverse province e garantendo un'esperienza unica per il pubblico.

Il percorso itinerante delle bande parte ogni domenica mattina (dall'8 dicembre al 6 gennaio) da Palazzo delle Arti Beltrani, alle ore 10.00, per dipanarsi nel cuore commerciale del centro cittadino fino a giungere nella Cassa Armonica della Villa Comunale. I musicisti pugliesi avranno l'occasione di esibirsi e di promuovere la loro arte in una vetrina prestigiosa, in cui cittadini e turisti potranno fruire liberamente dei concerti per sei domeniche consecutive dalle ore 11.00 alle ore 12.30.

Il 22 dicembre sarà la volta del Gran concerto bandistico cittadino Città di Polignano, mentre il 29 dicembre, lo storico Gran Concerto Bandistico "Biagio Abbate" di Bisceglie ci farà rivivere le atmosfere delle grandi orchestre sinfoniche. Chiudono il programma nella vigilia dell'Epifania, domenica 5 gennaio, l'Orchestra sinfonica di fiati "Davide delle Cese" Città di Bitonto e lunedì 6 gennaio la Grande orchestra di fiati "La Disfida di Barletta" Città di Barletta.



## **"NATALE AUDITORIUM", UN RICCO CALENDARIO DI EVENTI CON FONDAZIONE MUSICA PER ROMA**

Fino al 6 gennaio 2025 la Fondazione Musica per Roma trasformerà l'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone in un luogo di festa pensato per tutti, bambini, famiglie e adulti che troveranno nelle sale e in cavea, musica di tutti i generi dal jazz al pop, spettacoli di teatro e di danza, il circo contemporaneo, due mostre e un palinsesto di spettacoli gratuiti sotto l'albero di Natale in cavea.

Per la prima volta, infatti, l'Auditorium ospiterà un bellissimo albero di Natale. Un'illuminazione ad hoc impreziosirà con suggestivi giochi di luce tutto il porticato. Un videomapping invece decorerà la cupola della Sinopoli e sarà illuminata anche la Villa romana, cuore dell'Auditorium.

"Per tutto il periodo delle feste abbiamo pensato di regalare ai romani e ai turisti, non solo un palinsesto di musica e spettacoli di grande qualità, ma anche tanti appuntamenti gratuiti pensati per i più piccoli, i veri protagonisti delle Feste.



Quello che ci accingiamo a vivere infatti è uno dei momenti più magici dell'anno e la Fondazione Musica per Roma punta, con questo programma, a ribadire la centralità dell'Auditorium come polo culturale della città, aperto a tutti i pubblici in ogni suo spazio" afferma Raffaele Ranucci, Amministratore Delegato di Fondazione Musica per Roma.

## MUSICA SOTTO L'ALBERO DI NATALE

A partire proprio da domenica 8 dicembre e fino al 5 gennaio si susseguiranno sotto l'albero in cavea una serie di iniziative gratuite pensate per le famiglie: si parte con l'esibizione della 7 Hills Gospel Choir (8/12) per proseguire, nelle due domeniche successive, con la Banda Cecilia (15/12), laboratorio di indirizzo bandistico dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, con il coro Cantamondo e la Jazz Campus Orchestra (29/12), con la Vincent Bohanan & the Sound of Victory e la Parata de li Pifferari a cura di Ambrogio Sparagna (22/12). Ancora il Coro Gospel Amazing Grace (26/12), PFunking Band (27/12), Meachum Clarke & Company (27/12), la Maratona Federcori (4/01), la Parata di Circo ed esecuzioni circensi (5/01) e infine la Banda di Giganti (9/01).

## DA NATALE A FINE ANNO IN MUSICA

Alcuni dei protagonisti più importanti della scena musicale italiana, animeranno il Natale all'Auditorium, a partire dall'amatissima Fiorella Mannoia che salirà sul palco della Sala Santa Cecilia per ben due date, il 5 e il 22 dicembre. Il 6 dicembre sarà la volta di Max Gazzè che sorprenderà il pubblico con un insolito progetto sui suoni della tradizione della nostra penisola mentre il giorno seguente tocca a Irene Grandi celebrare il suo trentennale con un concerto evento in cui ripercorrerà la sua lunga storia nel mondo del pop italiano. L'8 dicembre Tributo a Gabriella Ferri, un affettuoso omaggio a questa straordinaria artista in occasione del 20° anniversario dalla scomparsa. Il 9 dicembre torna la Grande Orchestra Avion Travel Medit Orchestra diretta da Angelo Valori, l'11 il cantautore Lepre, mentre il 13 dicembre l'artista residente Tosca sarà l'interprete di D'Altro Canto – Speciale Natale. Il 20 dicembre, mentre in Sala Petrassi Enrico Rava si esibirà accompagnato dalla ONJGT diretta da Paolo Damiani, nella Sala Sinopoli la cantautrice romana Chiara Civello festeggerà i 10 anni dall'uscita del suo fortunato album Canzoni. Per rimanere in tema di festeggiamenti il 22 dicembre Peppe Barra, in occasione dei suoi 80 anni, proporrà al pubblico uno spettacolo unico e appassionante in cui protagonista sarà come sempre la sua versatilità interpretativa e l'energia travolgente che lo caratterizza.



Nei giorni di Natale e Santo Stefano le proposte copriranno tutti i generi per soddisfare tutti i gusti: la sera di Natale si esibirà l'Harlem Gospel Choir mentre il 26, alle 18, doppio appuntamento con l'artista residente Nicola Piovani con "Note a Margine" in Sala Petrassi e Stefano Bollani che torna in Sala Santa Cecilia per una serata unica fra musiche del presente e musiche del passato, un omaggio all'improvvisazione e al divertimento in pieno stile Bollani. Il ricco calendario prosegue il 27 con Edoardo Bennato che proporrà al pubblico romano i suoi brani più celebri e una selezione di nuove canzoni tratte dall'ultimo album "Non c'è". Il 29 dicembre torna a essere protagonista dal vivo Giovanni Allevi con il suo Piano Solo Tour 2024, mentre il 30 è la volta del tributo a Fabrizio De André con la PFM.

#### IL PROGRAMMA PER CAPODANNO

L'ultimo giorno dell'anno saranno protagonisti Edoardo Leo, Nicola Piovani e The Bronx Gospel Choir con proposte che spaziano dal teatro alla classica fino al gospel. Si inizia quindi l'anno nuovo con la compagnia Imagin.art che presenterà lo spettacolo per bambini A city of shadows, la musica dei New York Voices, l'atteso appuntamento dal vivo di Alice il 3 gennaio con il suo nuovo progetto musicale Master Songs, e ancora Mauro Pagani che il 4 gennaio riproporrà le avvolgenti sonorità, dell'album Crêuza de Mä.

#### ROMA GOSPEL FESTIVAL

Immane il Roma Gospel Festival, tra i più prestigiosi d'Europa, con una selezione delle migliori formazioni provenienti dagli Stati Uniti, a conferma della sua vocazione a celebrare la musica corale nella forma più coinvolgente e partecipativa che si conosca. Ospiti della kermesse dal 21 dicembre al 1 gennaio Vincent Bohanan & Sound of Victory, The Florida Inspirational Singers, Harlem Gospel Choir, Meachum Clarke, Gospel Voices Family, Marquis Dolford & The Capital Gospel Group, the Bronx Gospel Choir, New York Voices.

#### TEATRO E DANZA

Ad arricchire la programmazione non manca il teatro che vedrà Alessandro Baricco tornare all'Auditorium il 4 dicembre insieme a quattro musicisti per suonare il suo ultimo libro Abel, Carlo Amleto fenomeno comico in scena il 18 e 19 dicembre, Rocco Papaleo dal 19 al 23 dicembre con lo spettacolo Esercizi di Libertà e poi Arturo Brachetti il 28 con Pierino, il lupo e l'altro. Per gli amanti della danza e del balletto da non perdere Les étoiles, il 4 e 5 gennaio, due serate in compagnia delle stelle del



balletto internazionale più acclamate, provenienti dai teatri e dalle compagnie di tutto il mondo.

## CIRCO E SPETTACOLI PER BAMBINI

In linea con la tradizione di accoglienza e inclusività che contraddistingue la programmazione di Fondazione Musica per Roma è grande l'attenzione agli eventi pensati per i più piccoli. A partire da OPS! – la rassegna di circo contemporaneo diretta dal SIC, il centro di produzione circense fondato dal Circo El Grito che fra le tante novità di questa terza edizione presenta il Gran Gala Internazionale di Circo Contemporaneo con stelle di fama mondiale e una programmazione complementare al Teatro Vascello dove, tra l'altro, torna in scena l'acclamato Luz de Luna di Fabiana Ruiz Diaz di Circo El Grito. A grande richiesta tornano i tre folli acrobati-musicisti del Teatro Necessario con Clown in libertà, lo spettacolo che ha stupito ed esaltato platee di tutto il mondo e ottenuto i più importanti premi internazionali. Ancora una volta acrobazie e funambolismi, virtuosismi e meraviglie circensi si combinano con il teatro, la danza e la musica dal vivo. Tra gli eventi per i più piccoli anche spettacoli di danza della compagnia Imagin.art – Little Night e A City of Shadow – che offriranno ai bambini esperienze sensoriali e creative. In particolare, Little Night (dal 1 al 6 gennaio) stimola il gioco e la danza nei bambini tra i 2 e i 5 anni, mentre A City of Shadow, pensato per i bambini dai 6 anni, invita il pubblico a partecipare attivamente alla creazione di un'installazione effimera di luci e ombre. E ancora la Compagnia del Globe per i piccoli presenterà Riccardino III, spettacolo adatto ai bambini a partire dai 4 anni, in programma da Santo Stefano fino al 6 gennaio.

## MOSTRE

Due le mostre a ingresso della Fondazione Musica per Roma: Il colore del silenzio di Carlo Verdone e Contrattempo di Paola Gandolfi.

Verdone, conosciuto e applaudito in tutta Italia per il suo straordinario talento cinematografico e per la sua capacità di raccontare Roma e la sua vitalità con sensibilità e ironia, svela un lato inedito della sua creatività: quello di fotografo. La mostra dal titolo Il colore del silenzio, realizzata in collaborazione con la Fondazione Elisabetta Sgarbi e la Milaneseiana, sarà visitabile dal 12 dicembre al 2 marzo, offrendo al pubblico un'occasione irripetibile per scoprire un nuovo capitolo nella carriera di questo artista poliedrico. Attraverso una selezione di scatti inediti, Verdone esplora temi e prospettive che riflettono il suo sguardo personale, intimo e poetico sul mondo, mostrando al contempo la sua inconfondibile ironia e il profondo legame con la città di Roma.



La mostra di Paola Gandolfi dal titolo *Contrattempo* si inserisce nel progetto espositivo della Fondazione Musica per Roma "The Female Gaze", un'iniziativa che negli anni ha dato spazio alle opere di artiste come Alessandra Giovannoni (2017), Elisa Montessori (2018) e Donatella Spaziani (2019). Con il lavoro di Paola Gandolfi, il progetto prosegue mettendo al centro una riflessione potente e viscerale sul femminile: con quattordici grandi tele, molte delle quali inedite, Paola Gandolfi presenta nel Foyer Sinopoli dell'Auditorium una panoramica sulla sua ricerca che mette in primo piano la figura femminile, grande, invadente, che si appropria dello spazio senza scrupoli. I colori sgargianti e pop in realtà denunciano rabbia e conflitto. Le donne ben vestite e con acconciature misurate tradiscono una natura irriducibile e rivendicano il centro della scena.

#### BEFANA IN FESTA

Per chiudere in bellezza, il 6 gennaio il concerto *La Chiarastella*, con l'Orchestra Popolare Italiana diretta da Ambrogio Sparagna, porterà in scena le sonorità più autentiche della tradizione natalizia in Sala Sinopoli e nella Cavea che, per l'occasione, si trasformerà in una vera e propria piazza, il nuovo punto di ritrovo per la città di Roma.



## **IL GIUBILEO 2025 AL VIA UFFICIALMENTE IL 24 DICEMBRE CON IL RITO DI APERTURA DELLA PORTA SANTA DELLA BASILICA DI SAN PIETRO DA PARTE DI PAPA FRANCESCO**

Il Giubileo 2025 si aprirà ufficialmente il 24 dicembre 2024 alle ore 19.00, con il rito di Apertura della Porta Santa della Basilica Papale di San Pietro da parte di Papa Francesco, che a seguire presiederà la celebrazione della Santa Messa nella notte del Natale del Signore all'interno della Basilica.

Dal punto di vista simbolico, la Porta Santa assume un significato particolare: è il segno più caratteristico, perché la meta è poterla varcare. La sua apertura da parte del Papa costituisce l'inizio ufficiale dell'Anno Santo. Originariamente, vi era un'unica porta, presso la Basilica di S. Giovanni in Laterano, che è la cattedrale del vescovo di Roma. Per permettere ai numerosi pellegrini di compiere il gesto, anche le altre Basiliche romane hanno offerto questa possibilità.

Il gesto di passare la soglia esprime la decisione di seguire e di lasciarsi guidare da Gesù, che è il Buon Pastore. Del resto, la porta è anche passaggio che introduce all'interno di una chiesa. Per la comunità cristiana, non è solo lo spazio del sacro, al quale accostarsi con rispetto, con comportamenti e con vestiti adeguati, ma è segno della comunione che lega ogni credente a Cristo: è il luogo dell'incontro e del dialogo, della riconciliazione e della pace che attende la visita di ogni pellegrino, lo spazio della Chiesa come comunità dei fedeli.

## LE ORIGINI DEL GIUBILEO

Presso gli antichi Ebrei, il Giubileo (detto anno del yōbēl, «del capro», perché la festività era annunciata dal suono di un corno di capro) era un anno dichiarato santo. In questo periodo la legge mosaica prescriveva che la terra, di cui Dio era l'unico padrone, facesse ritorno all'antico proprietario e gli schiavi riavessero la libertà. Cadeva solitamente ogni 50 anni.

In era cristiana, dopo il primo Giubileo nel 1300, le scadenze per la celebrazione giubilare furono fissate da Bonifacio VIII ogni 100 anni. In seguito a una petizione dei Romani fatta a papa Clemente VI (1342), il periodo fu ridotto a 50 anni.

Nel 1389, in ricordo del numero degli anni della vita di Cristo, fu Urbano VI a voler fissare il ciclo giubilare ogni 33 anni, e indisse per il 1390 un Giubileo che però fu celebrato, in seguito alla sua morte, da Bonifacio IX. Tuttavia nel 1400, alla scadenza dei cinquant'anni fissati in precedenza, Bonifacio IX confermò il perdono ai pellegrini che erano accorsi a Roma. Martino V, celebrò nel 1425 un nuovo Giubileo, facendo aprire in S. Giovanni in Laterano, per la prima volta, la porta santa.

L'ultimo a celebrare un Giubileo cinquantennale fu papa Niccolò V nel 1450, infatti da Paolo II il periodo intergiubilare fu portato a 25 anni, e nel 1475 un nuovo Anno Santo fu celebrato da Sisto IV. Da allora i Giubilei ordinari si svolsero con periodicità costante. Purtroppo le guerre napoleoniche impedirono le celebrazioni dei Giubilei del 1800 e del 1850. Ripresero con quello del 1875, dopo l'annessione di Roma al Regno d'Italia, che fu celebrato senza la solennità tradizionale.

## GLI ULTIMI DUE GIUBILEI

Il 29 novembre 1998, con la bolla *Incarnationis Mysterium*, Papa Giovanni Paolo II indisse il grande Giubileo del 2000. Per tutto l'anno il Pontefice compì diversi pellegrinaggi e gesti simbolici non previsti dalle pratiche usuali delle celebrazioni, tra cui la richiesta di perdono per i peccati commessi nella storia e il Martirologio dei cristiani uccisi nel XX secolo. Uno degli eventi principali del Giubileo fu lo svolgimento della Giornata Mondiale della Gioventù a Roma a cui parteciparono più di due milioni di giovani. Il Papa fece inoltre un pellegrinaggio in Terra Santa, incoraggiando il dialogo fra Chiesa cattolica, Islam ed ebraismo.

Con la bolla *Misericordiae Vultus* dell'11 aprile 2015, Papa Francesco dichiarava un Giubileo per il 50° anniversario della fine del Concilio Vaticano II, dedicato alla misericordia.



Prima dell'apertura ufficiale, come segno della vicinanza della Chiesa alla Repubblica Centrafricana, colpita dalla guerra civile, il Pontefice il 29 novembre aprì la porta santa della Cattedrale di Notre-Dame di Bangui, in occasione del suo viaggio apostolico in Africa, anticipando l'inizio del Giubileo straordinario. La porta santa della Basilica di San Pietro in Vaticano fu aperta l'8 dicembre 2015, festa dell'Immacolata.

## **L'INNO DEL GIUBILEO 2025**

Il Giubileo, che di per sé si esprime come evento di popolo in pellegrinaggio verso la Porta Santa, trova anch'esso nel canto uno dei modi per dare voce al proprio motto, "Pellegrini di speranza".

Il testo preparato da Pierangelo Sequeri, e musicato da Francesco Meneghello, intercetta i numerosi temi dell'Anno santo. Innanzitutto il motto, "Pellegrini di speranza", trova la migliore eco biblica in alcune pagine del profeta Isaia (Isaia 9 e Isaia 60). I temi della creazione, della fraternità, della tenerezza di Dio e della speranza nella destinazione risuonano in una lingua che non è "tecnicamente" teologica, benché lo sia nella sostanza e nelle allusioni, così da farla risuonare eloquente alle orecchie del nostro tempo.

**Pellegrini di speranza** (Testo di Pierangelo Sequeri)

**Fiamma viva della mia speranza**

**questo canto giunga fino a Te!**

**Grembo eterno d'infinita vita**

**nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione

trova luce nella tua Parola.

Figli e figlie fragili e dispersi

sono accolti nel tuo Figlio amato.

**Fiamma viva della mia speranza**



**questo canto giunga fino a Te!**

**Grembo eterno d'infinita vita**

**nel cammino io confido in Te.**

Dio ci guarda, tenero e paziente:

nasce l'alba di un futuro nuovo.

Nuovi Cieli Terra fatta nuova:

passa i muri Spirito di vita.

**Fiamma viva della mia speranza**

**questo canto giunga fino a Te!**

**Grembo eterno d'infinita vita**

**nel cammino io confido in Te.**

Alza gli occhi, muoviti col vento,

serra il passo: viene Dio, nel tempo.

Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:

mille e mille trovano la via.

**Fiamma viva della mia speranza**

**questo canto giunga fino a Te!**

**Grembo eterno d'infinita vita**

**nel cammino io confido in Te.**



## IL LOGO DEL GIUBILEO 2025

Il Logo rappresenta quattro figure stilizzate per indicare l'umanità proveniente dai quattro angoli della terra. Sono una abbracciata all'altra, per indicare la solidarietà e fratellanza che deve accomunare i popoli. Si noterà che l'apri-fila è aggrappato alla croce. È il segno non solo della fede che abbraccia, ma della speranza che non può mai essere abbandonata perché ne abbiamo bisogno sempre e soprattutto nei momenti di maggiore necessità. È utile osservare le onde che sono sottostanti e che sono mosse per indicare che il pellegrinaggio della vita non sempre si muove in acque tranquille. Spesso le vicende personali e gli eventi del mondo impongono con maggiore intensità il richiamo alla speranza. È per questo che si dovrà sottolineare la parte inferiore della Croce che si prolunga trasformandosi in un'ancora, che si impone sul moto ondoso. Come si sa l'ancora è stata spesso utilizzata come metafora della speranza. L'ancora di speranza, infatti, è il nome che in gergo marinaresco viene dato all'ancora di riserva, usata dalle imbarcazioni per compiere manovre di emergenza per stabilizzare la nave durante le tempeste. Non si trascuri il fatto che l'immagine mostra quanto il cammino del pellegrino non sia un fatto individuale, ma comunitario con l'impronta di un dinamismo crescente che tende sempre più verso la Croce. La Croce non è affatto statica, ma anch'essa dinamica, si curva verso l'umanità come per andarle incontro e non lasciarla sola, ma offrendo la certezza della presenza e la sicurezza della speranza. È ben visibile, infine, con il colore verde, il Motto del Giubileo 2025, *Peregrinantes in Spem*.



## LA PREGHIERA DEL GIUBILEO 2025

Padre che sei nei cieli,  
la *fede* che ci hai donato nel  
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,  
e la fiamma di *carità*  
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,  
ridestino in noi, la beata *speranza*  
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi  
in coltivatori operosi dei semi evangelici  
che lievitano l'umanità e il cosmo,  
nell'attesa fiduciosa  
dei cieli nuovi e della terra nuova,  
quando vinte le potenze del Male,  
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo  
ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,  
l'anelito verso i beni celesti



e riversi sul mondo intero

la gioia e la pace

del nostro Redentore.

A te Dio benedetto in eterno

sia lode e gloria nei secoli.

Amen

Sul sito del [Giubileo 2025](#) tutte le informazioni su come partecipare agli eventi in programma.



**A tutti i nostri lettori tanti auguri per un sereno Natale!**

**Merry Christmas!**

**La Redazione di SMS NEWS QUOTIDIANO**



SpettacoloMusicaSport

*SMS NEWS SETTIMANALE – SPECIALE NATALE*

Numero 57 – Anno 2024

IN REDAZIONE

direttrice: Francesca Monti

collaboratori: Emanuela Cassola Soldati, Patrizia Faiello, Samuel Monti, Clara Lia Rossini, Pasquale Ruotolo, Fulvio Saracco, Gianmaria Tesei

SMS NEWS – SPETTACOLOMUSICASPORT

Testata diretta da Francesca Monti

Registrata presso il Tribunale di Como – Reg. Stampa n. 5/2017

Copyright © 2017-2024 SpettacoloMusicaSport

Sito: [www.spettacolomusicasport.com](http://www.spettacolomusicasport.com)

Per pubblicità sul giornale: [smsnews@tiscali.it](mailto:smsnews@tiscali.it)